

AGENZIE

A Firenze cooperazione in festa sul tema del lavoro

A **Firenze** cooperazione in festa sul tema del lavoro Dal 21 al 23 maggio: in programma anche confronto Giani-Tomasi (**ANSA**) - **FIRENZE**, 16 MAG - Dal 21 al 23 maggio in piazza Santissima Annunziata a **Firenze** torna 'La cooperazione in festa', la rassegna di tre giorni a ingresso gratuito organizzata da **Legacoop Toscana** con il patrocinio di Comune di **Firenze**: l'evento ha per tema il lavoro e prevede incontri, degustazioni, uno spettacolo di Jacopo Veneziani, l'esibizione di band emergenti e il concerto di Bobo Rondelli. Quest'anno la manifestazione ospita anche la prima tappa regionale del percorso di avvicinamento alla Biennale dell'economia cooperativa, a cura di **Legacoop** nazionale, che si terrà a Milano nel 2026. In programma ci sono anche due eventi collaterali e su invito: l'assemblea dei delegati **Legacoop Toscana** (21 maggio, ore 16) che ospiterà al suo interno un confronto tra il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi e l'assemblea nazionale dei delegati **Legacoop** (22 maggio, ore 14.30) a cui interverranno anche Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini. Per il presidente di **Legacoop** nazionale Simone Gamberini il percorso, che partirà da **Firenze**, affronterà nelle varie tappe "temi rilevanti come lavoro, innovazione, welfare, sostenibilità", mentre il presidente di **Legacoop Toscana** Roberto Negrini sottolinea che "la tappa **toscana** mette al centro il tema del lavoro, elemento fondativo per la cooperazione, che viene affrontato da vari punti di vista". "Una festa per approfondire temi importanti come il lavoro e il mondo della cooperazione ma anche per divertirsi e stare insieme con tante iniziative e momenti di svago", le parole dell'assessore alla cultura del Comune di **Firenze** Giovanni Bettarini. (**ANSA**).

Firenze: 21 maggio al via 'La cooperazione in festa'

Firenze: 21 maggio al via 'La cooperazione in festa' **Firenze**, 16 mag. (**LaPresse**) - Dal 21 al 23 maggio in piazza SS. Annunziata a **Firenze** torna La cooperazione in festa, rassegna di tre giorni a ingresso gratuito organizzata da **Legacoop Toscana** con il patrocinio di Comune di **Firenze**, con incontri, degustazioni, uno spettacolo di Jacopo Veneziani, l'esibizione di band emergenti e il concerto di Bobo Rondelli. Quest'anno l'evento ospita la prima tappa regionale del percorso di avvicinamento alla Biennale dell'economia cooperativa a cura di **Legacoop** nazionale, che si terrà a Milano nel 2026. La tappa **toscana** ha per tema il lavoro. In programma anche due eventi collaterali e su invito: l'assemblea dei delegati **Legacoop Toscana** (21 maggio, ore 16, Salone Brunelleschi all'interno dell'Istituto degli Innocenti), che ospiterà al suo interno un confronto tra il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi, e l'assemblea nazionale dei delegati **Legacoop** (22 maggio, ore 14.30, Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio) a cui interverranno anche Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini. La festa si aprirà mercoledì 21 maggio alle ore 16 in piazza SS. Annunziata con lo show cooking della cooperativa Dolciaria **Toscana**, che preparerà sul momento una grande torta. Alle ore 18, l'inaugurazione ufficiale della festa, alla presenza della sindaca di **Firenze** Sara Funaro e del direttore generale dell'Enciclopedia Italiana Treccani Massimo Bray. Alle 21.30 sarà proiettato il film Perfect Days di Wim Wenders. Giovedì 22 maggio alle ore 10.30 si terrà 'Il lavoro a modo nostro. Un confronto per cambiare prospettiva', evento sul lavoro visto dai giovani con la linguista Beatrice Cristalli e un panel di confronto con professori, studenti e operatori. A seguire la premiazione di Smart and Coop

6, il bando promosso da **Legacoop Toscana** e Fondazione CR **Firenze** per promuovere la nascita di nuove cooperative di giovani. Alle ore 21.30 sul palco principale lo spettacolo 'Lavori in corso! Figure operose nella storia dell'arte' con lo storico dell'arte Jacopo Veneziani. Venerdì 23 maggio alle ore 10 si parlerà di leadership femminile in 'Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal mondo della cooperazione' con l'economista Azzurra Rinaldi, mentre nel pomeriggio a partire dalle 14.30 spazio a giovani, startup e nuove tecnologie con un evento organizzato da Indicoop, l'Incubatore diffuso per Cooperative di **Legacoop** nazionale e Coopfond. La sera del 23 maggio alle ore 20 ci sarà un talk a cura della cooperativa DIECI. Subito dopo si esibiranno sul palco Ejent, Hso e Dettalele, le 3 band emergenti selezionate attraverso la call promossa dalla cooperativa stessa (25 le proposte pervenute). A seguire, il concerto del cantautore livornese Bobo Rondelli che chiuderà la manifestazione.

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' =

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' = Parte dalla **Toscana** il percorso verso la Biennale dell'Economia cooperativa nazionale **Firenze**, 16 mag. - **(Adnkronos)** - Dal 21 al 23 maggio in piazza Santa Annunziata a **Firenze** torna "La cooperazione in Festa", la rassegna di tre giorni a ingresso gratuito organizzata da **Legacoop Toscana** con il patrocinio di Comune di **Firenze**, con incontri, degustazioni, uno spettacolo di Jacopo Veneziani, l'esibizione di band emergenti e il concerto di Bobo Rondelli. Quest'anno l'evento ospita la prima tappa regionale del percorso di avvicinamento alla Biennale dell'Economia Cooperativa a cura di **Legacoop** nazionale, che si terrà a Milano nel 2026. La tappa **toscana** ha per tema il lavoro. In programma anche due eventi collaterali e su invito: l'assemblea dei delegati **Legacoop Toscana** (21 maggio, ore 16, Salone Brunelleschi all'interno dell'Istituto degli Innocenti) che ospiterà al suo interno un confronto tra il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi e l'Assemblea nazionale dei delegati **Legacoop** (22 maggio, ore 14.30, Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio) a cui interverranno anche Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini. "Una festa per approfondire temi importanti come il lavoro e il mondo della cooperazione ma anche per divertirsi e stare insieme con tante iniziative e momenti di svago - ha detto l'assessore alla cultura del Comune di **Firenze** Giovanni Bettarini -. Ringraziamo **Legacoop Toscana** per aver scelto **Firenze** per questi tre giorni di approfondimenti su temi così importanti ed attuali". (segue)

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (2) =

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (2) = (Adnkronos) - "Quest'anno **Firenze** ospita la prima tappa del percorso che ci porterà nel 2026 alla Biennale dell'Economia cooperativa, che vedrà le celebrazioni per i 140 anni di **Legacoop** - afferma il presidente di **Legacoop Toscana** Roberto Negrini -. La tappa **toscana** mette al centro il tema del lavoro, elemento fondativo per la cooperazione, che viene affrontato da vari punti di vista. La Cooperazione **Legacoop** affonda le proprie radici nel movimento operaio e contadino, e intende continuare ad essere uno strumento per lo sviluppo e il riscatto del mondo del lavoro, portando avanti l'ideale di un movimento mondiale accomunato dal desiderio di una società più democratica, solidale e giusta". "Il 2025, proclamato dall'Onu come Anno Internazionale delle Cooperative, si presenta come un anno ricco di sfide e trasformazioni che non dobbiamo esitare a definire storiche - sottolinea il presidente di **Legacoop** nazionale, Simone

Gamberini -. È su questo sfondo che partiamo da **Firenze** con un percorso, articolato in tappe su tutte le regioni con un coinvolgimento attivo delle nostre cooperative, che ci consentirà di affrontare temi rilevanti - dal lavoro, all'innovazione, al welfare, alla sostenibilità - per arrivare a costruire un 'manifesto cooperativo' per il Paese. Sempre a **Firenze**, teniamo la nostra Assemblea di metà mandato. Sarà l'occasione per analizzare, con il contributo di Paolo Gentiloni e di Tommaso Nannicini, i riflessi di queste trasformazioni sul lavoro e l'economia, per definire il posizionamento strategico della cooperazione e dell'economia sociale nel prossimo futuro del nostro Paese e dell'Europa". "Anche quest'anno La cooperazione in Festa vuol essere per noi un modo per stare in piazza, a contatto con la città, e offrire a tutti coloro che verranno a trovarci un programma di iniziative ricco e aperto - afferma la vicepresidente vicaria di **Legacoop Toscana** Irene Mangani - Abbiamo deciso di concentrarci sul tema del lavoro ponendoci, tra gli altri, un obiettivo particolarmente sfidante: mettere a confronto la concezione del lavoro delle nuove generazioni con il pensiero diffuso nel mondo delle imprese, puntando a trovare una soluzione condivisa. Penso che la cooperazione possa offrire una risposta concreta alla giusta voglia di definire il lavoro nel quadro della propria vita, e non il contrario". (segue)

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (3) =

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (3) = (Adnkronos) - La Festa si aprirà mercoledì 21 maggio alle ore 16 in piazza SS Annunziata con lo show cooking della cooperativa "Dolciaria **Toscana**", che preparerà sul momento una grande torta. Alle ore 18, l'inaugurazione ufficiale della Festa, alla presenza della sindaca di **Firenze** Sara Funaro e del Direttore generale dell'Enciclopedia Italiana Treccani Massimo Bray. Alle 21.30 sarà proiettato il film "Perfect Days" di Wim Wenders, proiezione organizzata da Generazioni **Legacoop Toscana**, il coordinamento dei giovani under 40 che operano nelle cooperative e nella struttura di **Legacoop Toscana**. Giovedì 22 maggio alle ore 10.30 si terrà "Il lavoro a modo nostro. Un confronto per cambiare prospettiva", evento sul lavoro visto dai giovani con la linguista Beatrice Cristalli e un panel di confronto con professori, studenti e operatori. A seguire la premiazione di Smart and Coop 6, il bando promosso da **Legacoop Toscana** e Fondazione CR **Firenze** per promuovere la nascita di nuove cooperative di giovani. Alle ore 21.30 sul palco principale lo spettacolo "Lavori in corso! Figure operose nella storia dell'arte" con lo storico dell'arte Jacopo Veneziani, volto noto della trasmissione di La7 "In altre parole". Venerdì 23 maggio alle ore 10 si parlerà di leadership femminile in "Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal mondo della cooperazione" con l'economista Azzurra Rinaldi, mentre nel pomeriggio a partire dalle 14.30 spazio a giovani, startup e nuove tecnologie con un evento organizzato da Indicoo, l'Incubatore diffuso per Cooperative di **Legacoop** nazionale e Coopfond. (segue)

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (4) =

FIRENZE: DAL 21 AL 23 MAGGIO TORNA 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (4) = (Adnkronos) - La sera del 23 maggio alle ore 20 ci sarà un talk a cura della cooperativa Dieci. Subito dopo si esibiranno sul palco Ejent, Hso e Dettalele, le 3 band emergenti selezionate attraverso la call promossa dalla cooperativa stessa (25 le proposte pervenute). A seguire, il concerto del cantautore livornese Bobo Rondelli che chiuderà la manifestazione. Per tutta la durata della manifestazione saranno attivi il Caffè Coop.fi, uno spazio a cura delle cooperative agricole toscane con vendita e numerose degustazioni di prodotti enogastronomici (vini, salumi,

formaggi, pane, biscotti, miele, gelato...), uno spazio libreria, laboratori per bambini, adolescenti e per tutte le età, organizzati dalle cooperative sociali e di produzione e servizi su una pluralità di temi: teatro, video editing, restauro, comunicazione, pulizia, piccoli scienziati, terapia forestale e molto altro ancora.

Firenze, dal 21 al 23 maggio "La cooperazione in Festa"

Firenze, dal 21 al 23 maggio "La cooperazione in Festa" **Firenze**, dal 21 al 23 maggio "La cooperazione in Festa" Iniziativa di **Legacoop Toscana Firenze**, 16 mag. (**askanews**) - Dal 21 al 23 maggio piazza SS. Annunziata a **Firenze** ospiterà "La cooperazione in Festa", l'iniziativa gratuita organizzata da **Legacoop Toscana** con il patrocinio del Comune di **Firenze**: tre giorni di incontri, dibattiti, spettacoli, musica e attività per tutte le età per raccontare la cooperazione come motore di sviluppo sociale, culturale ed economico. Quest'anno, l'evento segna anche la prima tappa regionale del percorso verso la Biennale dell'Economia Cooperativa 2026, promossa da **Legacoop** nazionale, dedicata al tema del lavoro. La manifestazione sarà inaugurata mercoledì 21 alle 16 con uno show cooking della cooperativa Dolciaria **Toscana**. Alle 18 l'inaugurazione ufficiale alla presenza della sindaca Sara Funaro e di Massimo Bray, direttore generale dell'Enciclopedia Italiana Treccani. In serata, la proiezione del film Perfect Days di Wim Wenders. Ricco il calendario culturale: giovedì 22 alle 10.30 "Il lavoro a modo nostro", confronto tra giovani e esperti con la linguista Beatrice Cristalli e la premiazione del bando Smart and Coop. Alle 21.30, lo storico dell'arte Jacopo Veneziani porterà in scena "Lavori in corso!", spettacolo dedicato alle figure del lavoro nella storia dell'arte. Venerdì 23 alle 10, focus sulla leadership femminile con l'economista Azzurra Rinaldi. Nel pomeriggio spazio a startup e nuove tecnologie con l'evento curato da Indicoo e Coopfond. In serata, talk della cooperativa DIECI e live delle band emergenti Ejent, Hso e Dettalele. A chiudere la festa, il concerto del cantautore Bobo Rondelli. Due gli appuntamenti su invito: il 21 maggio l'assemblea dei delegati di **Legacoop Toscana** con il confronto tra Eugenio Giani e Alessandro Tomasi; il 22 maggio al Salone dei Cinquecento, l'Assemblea nazionale dei delegati con Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini. Per tutta la durata della festa, saranno attivi il Caffè Coop.fi, con degustazioni e vendita di prodotti delle cooperative agricole toscane, laboratori e attività per bambini e adulti a cura delle cooperative sociali. "Una festa che unisce riflessione e intrattenimento", sottolinea l'assessore alla cultura Giovanni Bettarini. "Una tappa fondamentale nel percorso verso la Biennale e per raccontare il valore fondativo del lavoro", aggiunge il presidente di **Legacoop Toscana** Roberto Negrini. "Un'occasione per gettare le basi del nostro manifesto cooperativo per il Paese", afferma Simone Gamberini, presidente nazionale. "La cooperazione - conclude Irene Mangani, vicepresidente **Legacoop Toscana** - può offrire una risposta concreta alla domanda di un lavoro più giusto e vicino ai bisogni delle nuove generazioni".

TOSCANA: NEGRINI "NON È PIÙ REGIONE FELIX, PUNTI SUL BENESSERE"

TOSCANA: NEGRINI "NON È PIÙ REGIONE FELIX, PUNTI SUL BENESSERE" FIRENZE (ITALPRESS) - "La cooperazione per noi significa cambiare la società attraverso l'attività d'impresa per renderla più libera e uguale, per una **Toscana** di sviluppo e progresso. Noi ci siamo, e ci auguriamo che anche la politica possa esserci e darci una mano. La cooperazione rappresenta una forza di pace in un mondo sempre più segnato da conflitti, poiché basa la propria economia sui bisogni fondamentali delle persone. Negli ultimi anni l'inflazione galoppante, i tassi d'interesse elevati, le guerre, hanno impoverito i lavoratori e messo in

difficoltà le cooperative, portando a una stagnazione economica che rischia di diventare un'ennesima crisi, una bomba pronta ad esplodere con la prossima guerra dei dazi. Il movimento cooperativo toscano ha affrontato queste sfide con responsabilità: le cooperative coinvolte nelle ristrutturazioni vedono settemila lavoratori che stanno mettendo in gioco professionalità e risparmi per rafforzare le imprese e costruire un futuro migliore. Abbiamo in **Toscana** oltre 2 milioni di soci, 42 mila occupati diretti e 12 mld di valore della produzione, siamo un pezzo importante di questa società e per questo i nostri destini sono legati a quelli della comunità". Lo ha detto il presidente di **Legacoop Toscana** Roberto Negrini all'iniziativa organizzata da **Legacoop** e che si svolgerà da oggi a venerdì prossimo a **Firenze**. "La nostra idea di società è quella di vivere in una regione con un lavoro buono, con un'alta qualità dei servizi alla persona, con un modello di sviluppo sostenibile invece di un sistema che impoverisce tutti con bassi salari e pratiche ambientali discutibili - ha proseguito Negrini -. La **Toscana**, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura. Particolare attenzione va data al problema dell'abitare, con nuovi investimenti pubblici e sostegno alla cooperazione abitativa, e all'integrazione dei migranti, necessaria per contrastare il declino demografico". (ITALPRESS). 21-Mag-25

GIANI "COOPERAZIONE? TOSCANA PUNTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE"

GIANI "COOPERAZIONE? TOSCANA PUNTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE" FIRENZE (ITALPRESS) - Dentro la trama di vita e di identità di un'intera regione: la **Toscana**. "La cooperazione è stato l'elemento di base su cui si è costruito un sistema di solidarietà che ha garantito lavoro, prospettive di sviluppo, occupazione" dichiara Eugenio Giani all'evento 'La cooperazione in Festa' di **Legacoop Toscana** in piazza Santissima Annunziata a **Firenze**. Il presidente della Regione, parlando con i giornalisti all'arrivo agli Innocenti, ricorda che "Il movimento cooperativo trova in **Toscana** un punto di riferimento nel contesto nazionale. La cooperazione storicamente ha fatto l'economia della nostra regione, offre opportunità di occupazione, per inserirsi con flessibilità nel mercato del lavoro e nel mercato della produzione. Si pensi poi al mondo della cooperazione sociale, così vicino alle materie di cui si occupa l'amministrazione regionale, alla sanità, all'istruzione pubblica. E consideriamo il commercio e quindi le realtà che hanno consentito la cooperazione di consumo e quella fra imprenditori". Giani cita la 'forza' della cooperazione in **Toscana** che definisce "uno dei fattori decisivi grazie al quale la nostra regione, da un punto di vista economico e sociale, è una delle regioni più vitali del Paese". Nel suo intervento dal palco il presidente ha proposto, viste le dimensioni del fenomeno e l'impatto che ha sul pubblico, una legge regionale sulla cooperazione come modello toscano di laboriosità e servizi. (ITALPRESS). 21-Mag-25

LEGACOOP: AL VIA A FIRENZE 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' =

LEGACOOP: AL VIA A FIRENZE 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' = Negrini (LEGACOOP Toscana): "La **Toscana** deve diventare regione del benessere con il contributo della cooperazione" **Firenze**, 21 mag. - **(Adnkronos)** - L'assemblea di **LEGACOOP Toscana** ha aperto oggi a **Firenze** "La cooperazione in Festa", la rassegna di tre giorni organizzata da **LEGACOOP Toscana** con il patrocinio di Comune di **Firenze** in piazza Santissima Annunziata che prevede incontri, eventi, degustazioni e laboratori a ingresso gratuito. "La cooperazione per noi significa cambiare la società attraverso l'attività d'impresa per renderla più libera e uguale, per una **Toscana** di sviluppo e progresso. Noi ci siamo, e ci auguriamo che anche la

politica possa esserci e darci una mano. La cooperazione rappresenta una forza di pace in un mondo sempre più segnato da conflitti, poiché basa la propria economia sui bisogni fondamentali delle persone. Negli ultimi anni l'inflazione galoppante, i tassi d'interesse elevati, le guerre, hanno impoverito i lavoratori e messo in difficoltà le cooperative, portando a una stagnazione economica che rischia di diventare un'ennesima crisi, una bomba pronta ad esplodere con la prossima guerra dei dazi. Il movimento cooperativo toscano ha affrontato queste sfide con responsabilità: le cooperative coinvolte nelle ristrutturazioni vedono settemila lavoratori che stanno mettendo in gioco professionalità e risparmi per rafforzare le imprese e costruire un futuro migliore. Abbiamo in **Toscana** oltre 2 milioni di soci, 42 mila occupati diretti e 12 mld di valore della produzione, siamo un pezzo importante di questa società e per questo i nostri destini sono legati a quelli della comunità - ha detto il presidente di **LEGACOOP Toscana** Roberto Negrini -. La nostra idea di società è quella di vivere in una regione con un lavoro buono, con un'alta qualità dei servizi alla persona, con un modello di sviluppo sostenibile invece di un sistema che impoverisce tutti con bassi salari e pratiche ambientali discutibili. La **Toscana**, ormai non più *felix*, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura. Particolare attenzione va data al problema dell'abitare, con nuovi investimenti pubblici e sostegno alla cooperazione abitativa, e all'integrazione dei migranti, necessaria per contrastare il declino demografico". All'Assemblea sono intervenuti anche il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi. (segue)

LEGACOOP: AL VIA A FIRENZE 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (2) =

LEGACOOP: AL VIA A FIRENZE 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (2) = (Adnkronos) - "La cooperazione è un pilastro identitario della **Toscana**, non solo per la sua storia, ma per la capacità concreta di rigenerare lavoro, comunità e territorio - afferma il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani -. Le parole di Roberto Negrini ci chiamano a una responsabilità collettiva: serve più coraggio istituzionale per sostenere chi ogni giorno investe sulla coesione sociale, sulla sostenibilità e sulla dignità del lavoro. Come Regione continueremo a essere al fianco della cooperazione **toscana**, valorizzandone il ruolo strategico nello sviluppo inclusivo della nostra economia e nel rafforzamento del nostro modello sociale." "Le cooperative sono una risorsa fondamentale per i nostri territori perché si occupano di beni e servizi per la collettività e hanno, tra gli obiettivi, il benessere dei soci e dei lavoratori. Sono motori di sviluppo solidi su cui si fonda un modello di crescita basato sulla qualità e su un approccio sociale - dichiara il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi -. Proprio in virtù di questa visione, che pone la comunità al centro dell'azione cooperativa, le istituzioni hanno il dovere di impegnarsi e di garantire loro, a più livelli, un terreno fertile di crescita. Siamo tutti coinvolti in questa sfida. La mia Amministrazione lavora spesso in partnership con le cooperative nella programmazione, ideazione e realizzazione di progetti sociali ed educativi. La considero ormai da anni una collaborazione imprescindibile perché quando si parla di cooperative si parla prima di tutto di comunità, e da sindaco comprendo bene cosa questa parola significhi. "La cooperazione in festa" rappresenta un'occasione di confronto sulle idee da condividere e sulle azioni da intraprendere e, per me, un momento di arricchimento importante". "La 'Cooperazione in Festa' è una manifestazione che unisce momenti di approfondimento su temi fondamentali, a partire da quello del lavoro, a svago e cultura, grazie a tanti ospiti di rilievo - ha detto la sindaca di **Firenze** Sara Funaro - La cooperazione nella nostra città ha una lunga storia che affonda le radici in una comunità da sempre solidale e attenta, negli anni si è affermata come una realtà imprescindibile, lo

vediamo nei più svariati settori, dall'educazione alla cultura e al welfare. Il mondo cooperativo rappresenta per noi un partner fondamentale con cui lavorare in sinergia per costruire le risposte più qualificate per i cittadini, per un sistema di servizi sempre attento a non lasciare indietro nessuno". (segue)

LEGACOOP: AL VIA A FIRENZE 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (3) =

LEGACOOP: AL VIA A FIRENZE 'LA COOPERAZIONE IN FESTA' (3) = (Adnkronos) - Gli appuntamenti di domani 22 maggio La cooperazione in Festa prosegue domani alle ore 10.30 con "Il lavoro a modo nostro. Un confronto per cambiare prospettiva", evento sul lavoro visto dai giovani con la linguista Beatrice Cristalli e un panel di confronto con professori, studenti e operatori. A seguire saranno premiati i vincitori di Smart and Coop 6, il bando promosso da **LEGACOOP Toscana** e Fondazione CR **Firenze** per promuovere la nascita di nuove cooperative di giovani. Alle 15 nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio è in programma l'Assemblea nazionale dei delegati **LEGACOOP** a cui interverranno anche Paolo Gentiloni e Tommaso Nannicini (evento su invito). Alle ore 21.30 sul palco principale in piazza SS. Annunziata salirà lo storico dell'arte Jacopo Veneziani, volto noto della trasmissione di La7 "In altre parole" con lo spettacolo "Lavori in corso! Figure operose nella storia dell'arte". Per tutta la durata della manifestazione sono attivi il Caffè Coop.fi, uno spazio a cura delle cooperative agricole toscane con vendita e degustazioni di prodotti enogastronomici (vini, salumi, formaggi, pane, biscotti, miele, gelato...), uno spazio libreria, laboratori per bambini, adolescenti e per tutte le età organizzati dalle cooperative sociali e di produzione e servizi. Programma aggiornato su www.legacooptoscana.coop

COOPERAZIONE: GIANI, '**TOSCANA** PUNTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE' = **Firenze**, 21 mag. - **(Adnkronos)** - Dentro la trama di vita e di identità di un'intera regione: la **Toscana**. "La cooperazione è stato l'elemento di base su cui si è costruito un sistema di solidarietà che ha garantito lavoro, prospettive di sviluppo, occupazione". Lo ha dichiarato il presidente della Regione **Toscana**, Eugenio Giani, all'evento 'La cooperazione in Festa' di **Legacoop Toscana** in piazza Santissima Annunziata a **Firenze**. Il presidente della Regione, parlando con i giornalisti all'arrivo agli Innocenti, ricorda che "Il movimento cooperativo trova in **Toscana** un punto di riferimento nel contesto nazionale. La cooperazione storicamente ha fatto l'economia della nostra regione, offre opportunità di occupazione, per inserirsi con flessibilità nel mercato del lavoro e nel mercato della produzione. Si pensi poi al mondo della cooperazione sociale, così vicino alle materie di cui si occupa l'amministrazione regionale, alla sanità, all'istruzione pubblica. E consideriamo il commercio e quindi le realtà che hanno consentito la cooperazione di consumo e quella fra imprenditori". Giani cita la 'forza' della cooperazione in **Toscana** che definisce "uno dei fattori decisivi grazie al quale la nostra regione, da un punto di vista economico e sociale, è una delle regioni più vitali del Paese". Nel suo intervento dal palco il presidente Giani ha proposto, viste le dimensioni del fenomeno e l'impatto che ha sul pubblico, una legge regionale sulla cooperazione come modello toscano di laboriosità e servizi.

Giani, nella prossima legislatura legge toscana su cooperazione

Giani, nella prossima legislatura legge **toscana** su cooperazione **(ANSA) - FIRENZE, 21 MAG** - "Sta nel Dna della **Toscana** avere un ruolo nella cooperazione, in sinergia con il pubblico per offrire servizi che devono essere incrementati perché vanno nell'interesse generale delle

persone. Vedo in esse una **Toscana** modello di laboriosità, servizi, inclusione, che non lascia indietro nessuno. Nella prossima legislatura penso ad una legge regionale per valorizzare, incrementando le risorse anche attraverso contributi pubblici innovativi, il ruolo della cooperazione". Lo ha detto il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani intervenendo all'assemblea di **Legacoop Toscana** a **Firenze** che apre l'evento La cooperazione in Festa. (ANSA).

Tomasi, le cooperative sono risorsa fondamentale

Tomasi, le cooperative sono risorsa fondamentale **(ANSA) - FIRENZE, 21 MAG** - "Le cooperative sono una risorsa fondamentale per i nostri territori perché si occupano di beni e servizi per la collettività e hanno, tra gli obiettivi, il benessere dei soci e dei lavoratori. Sono motori di sviluppo solidi su cui si fonda un modello di crescita basato sulla qualità e su un approccio sociale. Proprio in virtù di questa visione, che pone la comunità al centro dell'azione cooperativa, le istituzioni hanno il dovere di impegnarsi e di garantire loro, a più livelli, un terreno fertile di crescita. Siamo tutti coinvolti in questa sfida". Così il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi, intervenendo all'assemblea di **Legacoop Toscana** a **Firenze** che apre l'evento La cooperazione in Festa. "La mia Amministrazione lavora spesso in partnership con le cooperative - ha aggiunto - nella programmazione, ideazione e realizzazione di progetti sociali ed educativi. La considero ormai da anni una collaborazione imprescindibile perché quando si parla di cooperative si parla prima di tutto di comunità, e da sindaco comprendo bene cosa questa parola significhi. 'La cooperazione in festa', rappresenta un'occasione di confronto sulle idee da condividere e sulle azioni da intraprendere e, per me, un momento di arricchimento importante". (ANSA).

Cooperazione:Tomasi, centrale. Consolidare modello Toscana =

Cooperazione:Tomasi, centrale. Consolidare modello **Toscana = (AGI) - Firenze, 21 mag.** - "E' un bene comunque che oggi si confronti sui temi veri: gli enti locali della regione hanno un rapporto fortissimo e strettissimo col mondo delle cooperative, con i quali contribuisce a erogare servizi importanti, penso ai servizi educativi, ai servizi dei musei ai servizi legati anche alla mensa e così' via, quindi con loro il rapporto e' costante. Dobbiamo avere un rapporto leale e da costruire insieme, lo dico da amministratore". A dirlo e' il sindaco Fdl di Pistoia e candidato in pectore del centrodestra, Alessandro Tomasi, a margine dell'evento La cooperazione in Festa di **Legacoop Toscana** in piazza Santissima Annunziata. Con lui sul palco infatti interverrà il governatore uscente dem, Eugenio Giani, probabile candidato del centrosinistra in vista delle regionali in autunno. "Non essendo un modello che guarda soltanto al puro profitto ma mira all'arricchimento dei propri soci - sottolinea Tomasi - ha un fortissimo legame con il territorio e gli amministratori, credo si faccia bene a interrogarci su come consolidare questo modello in **Toscana**. Oggi io, come una spugna, cerco di prendere anche spunti propositivi". Per questo motivo, rivendica il sindaco di Pistoia, "il mio rapporto non e' assolutamente critico ma di grandissima collaborazione. Ripeto, sono l'asse portante di alcuni servizi che apparentemente non generano profitto ma che hanno bisogno di grandissima professionalità. Penso ai servizi educativi, non credo che i privati puri o pochissime eccezioni che hanno veramente una vocazione, si dedicano a settori così'. Allora, dove il profitto non prevale, dove c'e' da metterci esperienza, rapporto con il territorio arriva questo mondo che e' molto importante". (AGI)

Al via a Firenze "La cooperazione in Festa"

Al via a **Firenze** "La cooperazione in Festa" Al via a **Firenze** "La cooperazione in Festa" Evento organizzato da **Legacoop Toscana** Roma, 21 mag. (**askanews**) - L'Assemblea di **Legacoop Toscana** ha aperto oggi a **Firenze** "La cooperazione in Festa", la rassegna di tre giorni organizzata con il patrocinio di Comune di **Firenze** in piazza Santissima Annunziata che prevede incontri, eventi, degustazioni e laboratori a ingresso gratuito. "La cooperazione per noi significa cambiare la società attraverso l'attività d'impresa per renderla più libera e uguale, per una **Toscana** di sviluppo e progresso. Noi ci siamo, e ci auguriamo che anche la politica possa esserci e darci una mano. La cooperazione rappresenta una forza di pace in un mondo sempre più segnato da conflitti, poiché basa la propria economia sui bisogni fondamentali delle persone. Negli ultimi anni l'inflazione galoppante, i tassi d'interesse elevati, le guerre, hanno impoverito i lavoratori e messo in difficoltà le cooperative, portando a una stagnazione economica che rischia di diventare un'ennesima crisi, una bomba pronta ad esplodere con la prossima guerra dei dazi. Il movimento cooperativo toscano ha affrontato queste sfide con responsabilità: le cooperative coinvolte nelle ristrutturazioni vedono settemila lavoratori che stanno mettendo in gioco professionalità e risparmi per rafforzare le imprese e costruire un futuro migliore. Abbiamo in **Toscana** oltre 2 milioni di soci, 42 mila occupati diretti e 12 mld di valore della produzione, siamo un pezzo importante di questa società e per questo i nostri destini sono legati a quelli della comunità - ha detto il presidente di **Legacoop Toscana** Roberto Negrini -. La nostra idea di società è quella di vivere in una regione con un lavoro buono, con un'alta qualità dei servizi alla persona, con un modello di sviluppo sostenibile invece di un sistema che impoverisce tutti con bassi salari e pratiche ambientali discutibili. La **Toscana**, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura. Particolare attenzione va data al problema dell'abitare, con nuovi investimenti pubblici e sostegno alla cooperazione abitativa, e all'integrazione dei migranti, necessaria per contrastare il declino demografico". All'Assemblea sono intervenuti anche il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi. "La cooperazione è un pilastro identitario della **Toscana**, non solo per la sua storia, ma per la capacità concreta di rigenerare lavoro, comunità e territorio - afferma Giani -. Le parole di Roberto Negrini ci chiamano a una responsabilità collettiva: serve più coraggio istituzionale per sostenere chi ogni giorno investe sulla coesione sociale, sulla sostenibilità e sulla dignità del lavoro. Come Regione continueremo a essere al fianco della cooperazione **toscana**, valorizzandone il ruolo strategico nello sviluppo inclusivo della nostra economia e nel rafforzamento del nostro modello sociale".

Negrini, Toscana sia regione benessere, fondamentale cooperazione

Negrini, **Toscana** sia regione benessere, fondamentale cooperazione Nella regione 2 mln soci, 42mila occupati e 12 mld produzione (**ANSA**) - FIRENZE, 21 MAG - "La cooperazione per noi significa cambiare la società attraverso l'attività d'impresa per renderla più libera e uguale, per una **Toscana** di sviluppo e progresso. Noi ci siamo, e ci auguriamo che anche la politica possa esserci e darci una mano. La nostra idea di società è quella di vivere in una regione con un lavoro buono, con un'alta qualità dei servizi alla persona, con un modello di sviluppo sostenibile invece di un sistema che impoverisce tutti con bassi salari e pratiche ambientali discutibili. La **Toscana**, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del

benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura". Così il presidente di **Legacoop Toscana** Roberto Negrini intervenendo all'assemblea dell'associazione regionale, che oggi a **Firenze** ha aperto la rassegna di tre giorni "La cooperazione in Festa". Per Negrini "particolare attenzione va data al problema dell'abitare, con nuovi investimenti pubblici e sostegno alla cooperazione abitativa, e all'integrazione dei migranti, necessaria per contrastare il declino demografico". "Abbiamo in **Toscana** oltre 2 milioni di soci - ha ricordato Negrini -, 42mila occupati diretti e 12 miliardi di valore della produzione, siamo un pezzo importante di questa società e per questo i nostri destini sono legati a quelli della comunità. La nostra idea di società è quella di vivere in una regione con un lavoro buono, con un'alta qualità dei servizi alla persona, con un modello di sviluppo sostenibile invece di un sistema che impoverisce tutti con bassi salari e pratiche ambientali discutibili". "Negli ultimi anni l'inflazione galoppante, i tassi d'interesse elevati, le guerre, hanno impoverito i lavoratori e messo in difficoltà le cooperative - ha osservato ancora -, portando a una stagnazione economica che rischia di diventare un'ennesima crisi, una bomba pronta ad esplodere con la prossima guerra dei dazi. Il movimento cooperativo toscano ha affrontato queste sfide con responsabilità: le cooperative coinvolte nelle ristrutturazioni vedono 7mila lavoratori che stanno mettendo in gioco professionalità e risparmi per rafforzare le imprese e costruire un futuro migliore". All'Assemblea sono intervenuti anche il presidente della Regione **Toscana** Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi. (ANSA).

Cooperazione: Giani, **Toscana** e' punto di riferimento nazionale = **(AGI) - Firenze**, 21 mag. - "Il movimento cooperativo trova in **Toscana**, e magari pure in Emilia Romagna, un punto di riferimento nel contesto nazionale. La cooperazione e' quella capacita' attraverso soggetti che guardano a noi piuttosto che all'io di offrire opportunita' di lavoro e di inserirsi con flessibilita' nel mercato del lavoro e della produzione in **Toscana**. Pensate a tutto il mondo della cooperazione sociale, cosi' vicino a materie quali il sociale e la sanita', che con flessibilita' riesce a svolgere servizi complementari a quello dell'istituzione pubblica, davvero di grandissimo significato". Così il presidente della Regione **Toscana** e candidato in pectore del centrosinistra, Eugenio Giani, a margine dell'evento La cooperazione in Festa di **Legacoop Toscana** in piazza Santissima Annunziata. Con lui sul palco infatti interverrà il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi, il probabile candidato del centrodestra in vista delle regionali in autunno. "La cooperazione - sottolinea Giani - e' stato l'elemento di base su cui si e' costruito un sistema di solidarieta' che ha garantito lavoro, prospettive di sviluppo, occupazione. Pensate al mondo del commercio e quindi alle realta' che hanno consentito la cooperazione di consumo, la cooperazione fra imprenditori, la cooperazione che e' cosi' forte nella nostra **Toscana** e garantisce, penso a Unicoop con i suoi soci, piu' di un milione di soci a fronte dei 3, 6 milioni di abitanti della **Toscana**". (AGI)

LEGACOOP: 'LA COOPERAZIONE IN FESTA, DOMANI A FIRENZE CONCERTO DI BOBO RONDELLI =

LEGACOOP: 'LA COOPERAZIONE IN FESTA, DOMANI A FIRENZE CONCERTO DI BOBO RONDELLI = Dal "quiet quitting" al "bore out", stamani si è parlato del lavoro visto dai giovani e dei nuovi neologismi con la linguista Beatrice Cristalli. 300 gli studenti in platea. Premiati i vincitori del bando Smart and Coop 6 **Firenze**, 22 mag. - **(Adnkronos)** - Dal "bore out", ovvero la noia estrema che denota una profonda insoddisfazione lavorativa, al "quiet quitting" cioè la scelta del dipendente di eseguire il minimo indispensabile nel rispetto delle proprie mansioni

e del proprio orario di lavoro: sono alcuni dei nuovi neologismi legati al mondo del lavoro che stanno emergendo tra le nuove generazioni e che raccontano nuove tendenze, modi di vedere e fenomeni in atto. Se n'è parlato stamani a **Firenze** a "La cooperazione in Festa" (la rassegna promossa da Legacoop **Toscana** col patrocinio del Comune di **Firenze** in piazza Santissima Annunziata, in programma fino a domani venerdì 23 maggio) in una iniziativa a cui hanno partecipato 300 studenti, a cui è intervenuta la linguista Beatrice Cristalli. A seguire, un confronto con professori, studenti e operatori moderati da Irene Soave, a cui hanno preso parte Maura Latini, Asia Baldini, Mauro Silvestri, Marisa Raffele Adamo, Lisa Ambrosi, Silvano Zipoli e Jan Porreca. "I nuovi neologismi raccontano fenomeni che stanno venendo a galla e in questo le nuove generazioni hanno una grande responsabilità - sottolinea Beatrice Cristalli - per esempio i giovani non usano più il termine carriera, quindi non la interpretano più in modo gerarchico: il mondo del lavoro non è il centro di tutto ma un elemento che sta dentro le nostre giornate. Il work life balance è una delle caratteristiche che le nuove generazioni reclamano fortemente nei colloqui e nelle assunzioni". Premiati anche i vincitori di Smart and Coop 6, il bando promosso da Legacoop **Toscana**, Fondazione Noi Legacoop **Toscana** e Fondazione CR **Firenze** per promuovere la nascita di nuove cooperative di giovani. Il progetto Psicoinnova (Gaia Contorni, Keres Contorni e Luca Lo Verde), premiato con un contributo di 25mila euro (di cui 10mila vincolati al raggiungimento di obiettivi condivisi con Legacoop e Fondazione CR **Firenze**), punta ad offrire supporto neuropsicologico accessibile, innovativo e di alta qualità, utilizzando tecnologie all'avanguardia come sensori bio/neuro-feedback. Il progetto Percorsi (Sofia Pinto, Marta Reboli e Laura Birtolo), premiato con 15mila euro, propone una piattaforma digitale per accedere ad un supporto psicologico etico, inclusivo e personalizzato, per una scelta consapevole e un percorso terapeutico più efficace, attraverso una rete territoriale e digitale che integri psicoterapia, arteterapia e percorsi esperienziali. Easydesk (Giulio Belviso, Alessandro Cecchi, David Biagioni, Elisa Calistri) è una cooperativa già costituita che si propone di innovare il settore dell'accoglienza turistica a **Firenze**, supportando le strutture ricettive nella gestione di late check-in e assistenza serale e notturna. Anch'essa riceverà un contributo di 15mila euro. (segue)

LEGACOOP: 'LA COOPERAZIONE IN FESTA, DOMANI A FIRENZE CONCERTO DI BOBO RONDELLI (2) =

LEGACOOP: 'LA COOPERAZIONE IN FESTA, DOMANI A **FIRENZE** CONCERTO DI BOBO **RONDELLI** (2) = (**Adnkronos**) - Gli appuntamenti di domani venerdì 23 maggio de "La cooperazione in festa" Domani venerdì 23 maggio alle ore 10 si parlerà di leadership femminile in "Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal mondo della cooperazione" con l'economista Azzurra Rinaldi, mentre nel pomeriggio a partire dalle 14.30 spazio a giovani, startup e nuove tecnologie con un evento organizzato da Indicoo, l'Incubatore diffuso per Cooperative di Legacoop nazionale e Coopfond. Alle 15 sarà presentato il Quaderno Circolo Rosselli "**Toscana** regione d'Italia" con Valdo Spini, Andrea Puccetti e Lavinia Elisabeth Landi. Alle ore 20 ci sarà un talk a cura della cooperativa DIECI con DOC Servizi e Kinè. Subito dopo si esibiranno sul palco Ejent, Hso e Dettalele, le 3 band emergenti selezionate attraverso la call promossa dalla cooperativa DIECI (25 le proposte pervenute). A seguire, il concerto del cantautore livornese Bobo **RONDELLI** che chiuderà la manifestazione. Per tutta la durata della manifestazione sono attivi il Caffè Coop.fi, uno spazio a cura delle cooperative agricole toscane con vendita e numerose degustazioni di prodotti enogastronomici (vini, salumi, formaggi, pane, biscotti, miele, gelato...), uno spazio

libreria, laboratori per bambini, adolescenti e per tutte le età, organizzati dalle cooperative sociali e di produzione e servizi.

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' =

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' = "Indispensabili politiche coraggiose per il welfare e un adeguato sistema di revisione dei prezzi negli appalti di servizi" Firenze, 22 mag. - (Adnkronos) - "In un'epoca segnata da tensioni geopolitiche, crisi ambientali, disuguaglianze crescenti e trasformazioni economiche profonde, il movimento cooperativo, nell'anno Internazionale delle Cooperative indetto dall'Onu, si conferma come modello di impresa capace di rispondere con efficacia, resilienza e visione alle sfide del presente. Le cooperative non sono solo imprese: sono comunità economiche e sociali radicate nei territori, orientate al bene comune. In un momento storico particolarmente complesso e delicato in cui l'idea stessa di progresso sembra vacillare, le cooperative riaffermano la centralità della persona, la funzione sociale dell'economia e il valore della pace. Con visione, competenza e radicamento, il movimento cooperativo è pronto a contribuire al disegno di un nuovo paradigma di sviluppo, fondato sulla giustizia, sull'inclusione e sulla sostenibilità". Lo ha sottolineato **GAMBERINI**, presidente di Legacoop, nel suo intervento di apertura dell'Assemblea dei Delegati di metà mandato della più antica e importante associazione italiana di rappresentanza delle imprese cooperative, in corso a Firenze. Il modello cooperativo si dimostra oggi più che mai attuale. Con oltre 90 miliardi di fatturato, quasi mezzo milione di occupati e 7 milioni di soci, le cooperative aderenti a Legacoop rappresentano un pilastro fondamentale dell'economia sociale del Paese. A testimoniare non sono solo i numeri, in crescita anche nel biennio post-pandemico, ma il ruolo concreto che queste imprese svolgono per la coesione civile, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle aree interne. Il movimento cooperativo è anche presidio costituzionale. "Come riconosciuto dall'articolo 45 della Carta e come ci ha ricordato il Presidente Mattarella nel suo intervento alla nostra Biennale nell'ottobre dello scorso anno -ha rimarcato **GAMBERINI**- la cooperazione è strumento di partecipazione, cittadinanza attiva e sviluppo democratico. È baluardo contro la desertificazione economica delle aree interne, dove le micro e piccole cooperative rappresentano spesso l'unica forma d'impresa presente, contrastando lo spopolamento e ricostruendo legami sociali". (segue)

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (2) =

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (2) = (Adnkronos) - "In una fase in cui il lavoro, come dimostra una nostra recente analisi, da motore di dignità e crescita si trasforma in fattore di alienazione, fatica e frustrazione -ha continuato il presidente di Legacoop- le nostre cooperative operano quotidianamente per garantire un lavoro buono e dignitoso. Nel 2024 abbiamo rinnovato 8 contratti collettivi nazionali, cui si aggiungono accordi integrativi o di adeguamento economico per altri 4, che coinvolgono oltre 1,7 milioni di lavoratori. Un impegno che si traduce in concrete tutele salariali, welfare contrattuale e sviluppo professionale. In un contesto dove emerge, però, una grave criticità, soprattutto nel settore dei servizi, legata al

sistema degli appalti. Perché garantire un lavoro dignitoso significa mettere le imprese nelle condizioni di corrispondere salari adeguati a soci e lavoratori che assicurano servizi senza i quali la società si bloccherebbe. L'abbiamo imparato durante il Covid, ma l'abbiamo già dimenticato visto che, alla prima occasione utile per sostenere gli sforzi che le cooperative hanno fatto per adeguare le retribuzioni all'inflazione, si è pensato bene di individuare meccanismi di revisione prezzi negli appalti che discriminano proprio i fornitori di quei servizi. Continueremo a chiedere con forza al Governo di sanare questa situazione". Le imprese cooperative sono protagoniste anche delle grandi transizioni del nostro tempo. Nella lotta alla crisi climatica, promuovono comunità energetiche rinnovabili, sperimentano agricoltura sostenibile e investono in modelli produttivi circolari. Nell'innovazione tecnologica, propongono modelli di piattaforme digitali partecipate, in alternativa alle logiche estrattive della gig economy. "Nel settore del welfare -ha evidenziato il presidente di Legacoop- la cooperazione sociale è presidio di prossimità e solidarietà anche in territori spesso dimenticati. Con migliaia di esperienze professionali e relazionali, le cooperative sociali si prendono cura delle persone, generano sviluppo e combattono le disuguaglianze. Ma il settore soffre di criticità evidenti: oggi mancano oltre 65 mila infermieri e più di 32 mila educatori solo nei servizi per l'infanzia. È tempo di strategie coraggiose e lungimiranti, per valorizzare il lavoro sociale e rafforzare le politiche pubbliche, anche in risposta all'inverno demografico e all'aumento delle disuguaglianze". (segue)

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (3) =

LEGACOOP: **GAMBERINI**, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (3) = (Adnkronos) - "L'abitare -ha aggiunto **GAMBERINI**- è diventato un problema nazionale, un fattore di approfondimento delle disuguaglianze. Noi riteniamo più che mai che la cooperazione possa essere una rinnovata soluzione. Il nostro settore, tra le altre proposte, ha recentemente presentato un "piano casa nazionale" che prevede la realizzazione di 20mila abitazioni in 10 anni, con un investimento di 4,9 miliardi di euro, da destinare all'affitto o assegnare in godimento a canoni sostenibili. La proposta, coerente con i nuovi orientamenti strategici della Commissione Europea, poggia su un partenariato pubblico-privato che prevede l'utilizzo di strumenti finanziari nazionali ed europei, con un ruolo fondamentale della Banca Europea degli Investimenti. Sono proposte concrete, innovative e inclusive: ci aspettiamo risposte all'altezza". "Oggi, qui a Firenze -ha concluso il presidente di Legacoop- inizia un percorso che ci porterà ad attraversare tutto il Paese per terminare nel 2026 a Milano quando celebreremo i 140 anni di Legacoop. Un percorso di ascolto e confronto con le Istituzioni, il mondo dell'economia, del lavoro, la società italiana, che ci consentirà di implementare ed aggiornare la nostra proposta per contribuire alla crescita del Paese nel segno dell'inclusione e dell'equità".

Legacoop, 'governo corregga meccanismo appalti nei servizi' 'L'ultima revisione dei prezzi è discriminante'

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - "Alla prima occasione utile per sostenere gli sforzi che le cooperative hanno fatto per adeguare le retribuzioni all'inflazione, si è pensato bene di individuare meccanismi di revisione prezzi negli appalti che discriminano proprio i fornitori di quei servizi" senza i quali "la società si bloccherebbe. Lo ha affermato Simone Gamberini, presidente di Legacoop, nel suo intervento di apertura all'assemblea dei delegati in corso a

Firenze. "Continueremo a chiedere con forza al Governo di sanare questa situazione", ha aggiunto.

"In una fase in cui il lavoro, come dimostra una nostra recente analisi - ha sottolineato Gamberini -, da motore di dignità e crescita si trasforma in fattore di alienazione, fatica e frustrazione, le nostre cooperative operano quotidianamente per garantire un lavoro buono e dignitoso. Nel 2024 abbiamo rinnovato 8 contratti collettivi nazionali, cui si aggiungono accordi integrativi o di adeguamento economico per altri 4, che coinvolgono oltre 1,7 milioni di lavoratori".

Tale impegno, secondo il presidente di Legacoop, "si traduce in concrete tutele salariali, welfare contrattuale e sviluppo professionale. In un contesto dove emerge, però, una grave criticità, soprattutto nel settore dei servizi, legata al sistema degli appalti. Perché garantire un lavoro dignitoso significa mettere le imprese nelle condizioni di corrispondere salari adeguati a soci e lavoratori che assicurano servizi senza i quali la società si bloccherebbe. L'abbiamo imparato durante il Covid, ma l'abbiamo già dimenticato". (ANSA).

Legacoop, 'mancano infermieri ed educatori, è una criticità'

'Servono strategie per lavoro sociale', 'Piano da 20.000 case'

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - "Con migliaia di esperienze professionali e relazionali, le cooperative sociali si prendono cura delle persone, generano sviluppo e combattono le disuguaglianze. Ma il settore soffre di criticità evidenti: oggi mancano oltre 65.000 infermieri e più di 32.000 educatori solo nei servizi per l'infanzia".

Lo ha affermato Simone Gamberini, presidente di Legacoop, nel suo intervento di apertura all'assemblea dei delegati in corso a Firenze.

"E' tempo di strategie coraggiose e lungimiranti per valorizzare il lavoro sociale e rafforzare le politiche pubbliche, anche in risposta all'inverno demografico e all'aumento delle disuguaglianze", ha sottolineato Gamberini, evidenziando che "nel settore del welfare la cooperazione sociale è presidio di prossimità e solidarietà anche in territori spesso dimenticati".

L'abitare, ha poi aggiunto Gamberini, "è diventato un problema nazionale, un fattore di approfondimento delle disuguaglianze. Noi riteniamo più che mai che la cooperazione possa essere una rinnovata soluzione. Il nostro settore, tra le altre proposte, ha recentemente presentato un 'piano casa nazionale' che prevede la realizzazione di 20.000 abitazioni in 10 anni, con un investimento di 4,9 miliardi di euro, da destinare all'affitto o assegnare in godimento a canoni sostenibili". (ANSA).

Legacoop, 'cooperazione è strumento di sviluppo democratico'

'Paradigma sviluppo per giustizia, inclusione, sostenibilità'

(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG - "La cooperazione è strumento di partecipazione, cittadinanza attiva e sviluppo democratico. E' baluardo contro la desertificazione economica delle aree interne, dove le micro e piccole cooperative rappresentano spesso l'unica forma d'impresa presente, contrastando lo spopolamento e ricostruendo legami sociali".

Lo ha affermato Simone Gamberini, presidente di Legacoop, nel suo intervento di apertura all'assemblea dei delegati in corso a Firenze.

"Le cooperative - ha detto - non sono solo imprese: sono comunità economiche e sociali radicate nei territori, orientate al bene comune. In un momento storico particolarmente complesso e delicato, in cui l'idea stessa di progresso sembra vacillare, le cooperative riaffermano la centralità della persona, la funzione sociale dell'economia e il valore della

pace. Con visione, competenza e radicamento, il movimento cooperativo è pronto a contribuire al disegno di un nuovo paradigma di sviluppo, fondato sulla giustizia, sull'inclusione e sulla sostenibilità". (ANSA).

Legacoop: Gamberini, cooperazione risponde a sfide globali

Legacoop: Gamberini, cooperazione risponde a sfide globali Firenze, 22 mag. **(LaPresse)** - "In un'epoca segnata da tensioni geopolitiche, crisi ambientali, disuguaglianze crescenti e trasformazioni economiche profonde, il movimento cooperativo, nell'anno Internazionale delle Cooperative indetto dall'Onu, si conferma come modello di impresa capace di rispondere con efficacia, resilienza e visione alle sfide del presente. Le cooperative non sono solo imprese: sono comunità economiche e sociali radicate nei territori, orientate al bene comune". Lo ha sottolineato Simone Gamberini, presidente di Legacoop, nel suo intervento di apertura dell'Assemblea dei Delegati di metà mandato della più antica e importante associazione italiana di rappresentanza delle imprese cooperative, in corso a Firenze."In un momento storico particolarmente complesso e delicato in cui l'idea stessa di progresso sembra vacillare, le cooperative riaffermano la centralità della persona, la funzione sociale dell'economia e il valore della pace - ha proseguito - Con visione, competenza e radicamento, il movimento cooperativo è pronto a contribuire al disegno di un nuovo paradigma di sviluppo, fondato sulla giustizia, sull'inclusione e sulla sostenibilità". "Come riconosciuto dall'articolo 45 della Carta e come ci ha ricordato il presidente Mattarella nel suo intervento alla nostra Biennale nell'ottobre dello scorso anno - ha rimarcato Gamberini - la cooperazione è strumento di partecipazione, cittadinanza attiva e sviluppo democratico. È baluardo contro la desertificazione economica delle aree interne, dove le micro e piccole cooperative rappresentano spesso l'unica forma d'impresa presente, contrastando lo spopolamento e ricostruendo legami sociali".

MAFIE. GAMBERINI: DOMANI LEGACOOOP A PALERMO PER ANNIVERSARIO CAPACI

(DIRE) Firenze, 22 mag. - "Domani 23 maggio ricorre il trentatreesimo anniversario della strage di Capaci, della morte di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, degli uomini della scorta. A 33 anni dalla strage di Capaci, a Palermo **LEGACOOOP** camminerà ancora una volta accanto ai cittadini, ai giovani, alle scuole, alle istituzioni per dire con forza 'no alla mafia'. È quanto annuncia, nell'intervento introduttivo all'assemblea dei delegati in corso a palazzo a Vecchio, a **Firenze**, il presidente di **LEGACOOOP**, Simone Gamberini. "Ci saremo nel nome della memoria, della verità, della giustizia- aggiunge- partecipare a quella manifestazione è voce, denuncia, memoria, è anche Resistenza perché l'antimafia, lo sappiamo bene, è lotta per i diritti, la verità storica, giudiziaria, per una società più giusta, inclusiva, libera. Per noi questo significa impegno e l'antimafia è giustizia sociale". In questo senso, avverte, "costruire un'alternativa per il Paese e per la legalità è una responsabilità che dobbiamo sentire tutti. Domani, come sempre, ci saremo perché, come ho detto in riferimento alle tante morti e alle vittime delle guerre, il silenzio non è mai un'opzione".

APPALTI. LEGACOOOP: GOVERNO HA DIMENTICATO LEZIONE COVID

(DIRE) Firenze, 22 mag. - Il mondo della cooperazione in Italia mostra performance importanti nel 2024, punti di forza da non sottacere. Al pari, però, delle criticità. Sono tre in particolare i problemi che sono sul tappeto: la tendenza "ultradecennale" alla diminuzione del numero di cooperative in Italia e quindi anche di quelle associate a **LEGACOOOP**; la

trasformazione del lavoro in un fattore di "insoddisfazione, frustrazione e fatica", anziché di emancipazione; il sistema degli appalti. A presentare questo quadro composito è il presidente nazionale di **LEGACOOP**, Simone Gamberini, intervenendo all'assemblea dei delegati in corso a palazzo Vecchio, a **Firenze**. In particolare, evidenzia Gamberini, "non è possibile non citare il tema degli appalti". Perché se per un verso **LEGACOOP** può vantare nell'ultimo anno di aver rinnovato 8 contratti collettivi nazionali e 4 accordi integrativi per più di 1,7 milioni di lavoratori, emerge una "grave criticità" del sistema degli appalti soprattutto nel settore dei servizi. Perché, avverte, "garantire un lavoro dignitoso significa mettere le imprese nelle condizioni di corrispondere salari adeguati a soci e lavoratori che assicurano servizi senza i quali la società si bloccherebbe". Una lezione che lo Stato sembra aver messo nel cassetto, sostiene Gamberini: "L'abbiamo imparato durante il Covid, ma l'abbiamo già dimenticato visto che, alla prima occasione utile per sostenere gli sforzi che le cooperative hanno fatto per adeguare le retribuzioni all'inflazione, si è pensato bene di individuare meccanismi di revisione prezzi negli appalti che discriminano proprio i fornitori di quei servizi". Gamberini conclude: "Continueremo a chiedere con forza al governo di sanare questa situazione".

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' = "Indispensabili politiche coraggiose per il welfare e un adeguato sistema di revisione dei prezzi negli appalti di servizi" **Firenze**, 22 mag. - (**Labitalia**) - "In un'epoca segnata da tensioni geopolitiche, crisi ambientali, disuguaglianze crescenti e trasformazioni economiche profonde, il movimento cooperativo, nell'anno Internazionale delle Cooperative indetto dall'Onu, si conferma come modello di impresa capace di rispondere con efficacia, resilienza e visione alle sfide del presente. Le cooperative non sono solo imprese: sono comunità economiche e sociali radicate nei territori, orientate al bene comune. In un momento storico particolarmente complesso e delicato in cui l'idea stessa di progresso sembra vacillare, le cooperative riaffermano la centralità della persona, la funzione sociale dell'economia e il valore della pace. Con visione, competenza e radicamento, il movimento cooperativo è pronto a contribuire al disegno di un nuovo paradigma di sviluppo, fondato sulla giustizia, sull'inclusione e sulla sostenibilità". Lo ha sottolineato Simone Gamberini, presidente di **LEGACOOP**, nel suo intervento di apertura dell'Assemblea dei Delegati di metà mandato della più antica e importante associazione italiana di rappresentanza delle imprese cooperative, in corso a **Firenze**. Il modello cooperativo si dimostra oggi più che mai attuale. Con oltre 90 miliardi di fatturato, quasi mezzo milione di occupati e 7 milioni di soci, le cooperative aderenti a **LEGACOOP** rappresentano un pilastro fondamentale dell'economia sociale del Paese. A testimoniare non sono solo i numeri, in crescita anche nel biennio post-pandemico, ma il ruolo concreto che queste imprese svolgono per la coesione civile, l'inclusione sociale e la valorizzazione delle aree interne. Il movimento cooperativo è anche presidio costituzionale. "Come riconosciuto dall'articolo 45 della Carta e come ci ha ricordato il Presidente Mattarella nel suo intervento alla nostra Biennale nell'ottobre dello scorso anno -ha rimarcato Gamberini- la cooperazione è strumento di partecipazione, cittadinanza attiva e sviluppo democratico. È baluardo contro la desertificazione economica delle aree interne, dove le micro e piccole cooperative rappresentano spesso l'unica forma d'impresa presente, contrastando lo spopolamento e ricostruendo legami sociali". (segue)

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (2) =

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (2) = (Labitalia) - "In una fase in cui il lavoro, come dimostra una nostra recente analisi, da motore di dignità e crescita si trasforma in fattore di alienazione, fatica e frustrazione -ha continuato il presidente di **LEGACOOP**- le nostre cooperative operano quotidianamente per garantire un lavoro buono e dignitoso. Nel 2024 abbiamo rinnovato 8 contratti collettivi nazionali, cui si aggiungono accordi integrativi o di adeguamento economico per altri 4, che coinvolgono oltre 1,7 milioni di lavoratori. Un impegno che si traduce in concrete tutele salariali, welfare contrattuale e sviluppo professionale. In un contesto dove emerge, però, una grave criticità, soprattutto nel settore dei servizi, legata al sistema degli appalti. Perché garantire un lavoro dignitoso significa mettere le imprese nelle condizioni di corrispondere salari adeguati a soci e lavoratori che assicurano servizi senza i quali la società si bloccherebbe. L'abbiamo imparato durante il Covid, ma l'abbiamo già dimenticato visto che, alla prima occasione utile per sostenere gli sforzi che le cooperative hanno fatto per adeguare le retribuzioni all'inflazione, si è pensato bene di individuare meccanismi di revisione prezzi negli appalti che discriminano proprio i fornitori di quei servizi. Continueremo a chiedere con forza al Governo di sanare questa situazione". Le imprese cooperative sono protagoniste anche delle grandi transizioni del nostro tempo. Nella lotta alla crisi climatica, promuovono comunità energetiche rinnovabili, sperimentano agricoltura sostenibile e investono in modelli produttivi circolari. Nell'innovazione tecnologica, propongono modelli di piattaforme digitali partecipate, in alternativa alle logiche estrattive della gig economy. "Nel settore del welfare -ha evidenziato il presidente di **LEGACOOP**- la cooperazione sociale è presidio di prossimità e solidarietà anche in territori spesso dimenticati. Con migliaia di esperienze professionali e relazionali, le cooperative sociali si prendono cura delle persone, generano sviluppo e combattono le disuguaglianze. Ma il settore soffre di criticità evidenti: oggi mancano oltre 65 mila infermieri e più di 32 mila educatori solo nei servizi per l'infanzia. È tempo di strategie coraggiose e lungimiranti, per valorizzare il lavoro sociale e rafforzare le politiche pubbliche, anche in risposta all'inverno demografico e all'aumento delle disuguaglianze". (segue)

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (3) =

LEGACOOP: GAMBERINI, 'COOPERAZIONE RISPONDE A SFIDE GLOBALI IN MOMENTO STORICO COMPLESSO' (3) = (Labitalia) - "L'abitare -ha aggiunto Gamberini- è diventato un problema nazionale, un fattore di approfondimento delle disuguaglianze. Noi riteniamo più che mai che la cooperazione possa essere una rinnovata soluzione. Il nostro settore, tra le altre proposte, ha recentemente presentato un "piano casa nazionale" che prevede la realizzazione di 20mila abitazioni in 10 anni, con un investimento di 4,9 miliardi di euro, da destinare all'affitto o assegnare in godimento a canoni sostenibili. La proposta, coerente con i nuovi orientamenti strategici della Commissione Europea, poggia su un partenariato pubblico-privato che prevede l'utilizzo di strumenti finanziari nazionali ed europei, con un ruolo fondamentale della Banca Europea degli Investimenti. Sono proposte concrete, innovative e inclusive: ci aspettiamo risposte all'altezza". "Oggi, qui a **Firenze** -ha concluso il presidente di **LEGACOOP**- inizia un percorso che ci porterà ad attraversare tutto il Paese per terminare nel 2026 a Milano quando celebreremo i 140 anni di **LEGACOOP**. Un percorso di ascolto e confronto con le Istituzioni, il mondo dell'economia, del lavoro, la società italiana,

che ci consentirà di implementare ed aggiornare la nostra proposta per contribuire alla crescita del Paese nel segno dell'inclusione e dell'equità".

Gentiloni, 'Italia cresce poco, non basta prudenza sui conti'

Gentiloni, 'Italia cresce poco, non basta prudenza sui conti' 'Se stiamo fermi due o tre anni corriamo dei rischi molto seri' **(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG** - "Io non sottovaluto affatto la prudenza nei conti pubblici che questo governo ha dimostrato, che certamente è un aspetto importante", ma "se la strategia economica di un paese che guarda le previsioni dell'Unione Europea dire che nel 2026 la crescita rimane allo zero virgola, è una strategia semplicemente di prudenza sui conti pubblici, io penso che questo Paese corra dei rischi molto significativi". Lo ha affermato Paolo Gentiloni, ex presidente del Consiglio ed ex commissario Ue, intervenendo all'assemblea di **Legacoop** in corso a **Firenze**. "Io sento troppo ottimismo - ha detto -, troppa enfasi nel sottolineare i dati, che pure esistono, di riduzione marginale dei tassi di disoccupazione: in tutta Europa la disoccupazione sta calando, perfino in Spagna dove era la più alta tra i grandi paesi europei. Oppure l'aumento dell'occupazione: questi dati ci sono, non sono italiani in particolare, sono dati comuni a tutta l'Unione Europea, cala la disoccupazione, aumenta il livello di occupazione. Ma la vera emergenza del nostro paese rimane l'emergenza del lavoro povero, degli stipendi bassi: e, associata a questa, della mancanza di politiche attive del lavoro, del livello modestissimo di investimenti sulla scuola e sulla formazione". Gentiloni ha evidenziato che "il livello delle nostre retribuzioni è ancora del 10% inferiore a quello del 2019: non c'è un paese europeo comparabile al nostro che abbia un problema di questo genere". In generale, ha detto l'ex premier, "siamo arrivati al momento di interrogarsi sulle prospettive della nostra politica economica, politica industriale, politica per il lavoro, oggi, non solo in un battibecco tra governo e opposizione, ma in una sfida sulle cose da fare. Lo dobbiamo fare adesso, perché se stiamo fermi due o tre anni in questo momento di transizione credo che corriamo dei rischi molto seri". **(ANSA)**.

Gentiloni, 'avversari Ue molto determinati, così non va'

Gentiloni, 'avversari Ue molto determinati, così non va' 'Bisogna rafforzare posizione a favore di un'Europa più forte' **(ANSA) - FIRENZE, 22 MAG** - "Non possiamo campare in una situazione in cui gli avversari dell'Unione Europea sono molto vocali e molto determinati". Lo ha affermato Paolo Gentiloni, ex presidente del Consiglio ed ex commissario Ue, intervenendo all'assemblea di **Legacoop** in corso a **Firenze**. "Non possiamo avere sei o sette paesi europei - ha detto - che hanno sui muri i manifesti con la signora Von der Leyen in divisa nazista, e ci sono diversi paesi europei così. E il mondo, invece, di coloro che all'Unione Europea credono, è un mondo diviso tra riluttanti, benaltristi, gente che dice 'Sì, ma non così', eccetera. Quindi una delle cose più importanti oggi nella politica italiana, secondo me, è rafforzare una posizione che dica di essere dalla parte di un rafforzamento dell'Ue: e l'occasione viene data paradossalmente proprio da questa età dell'incertezza". Peraltro l'attuale atmosfera di incertezza, secondo Gentiloni "è quella che limita la propensione a investire, limita i consumi, continua a far aumentare i tassi di risparmio delle famiglie in Europa e rallenta la crescita europea. La Commissione Europea ha pubblicato le ultime previsioni sulla crescita in Europa, del +0,9%, quindi molto lenta: praticamente quella ripresa che ci aspettavamo è stata nei fatti bloccata da questo clima di grande incertezza". **(ANSA)**.

Ue: Gentiloni, avversari determinati e sostenitori troppo divisi =

Ue: Gentiloni, avversari determinati e sostenitori troppo divisi = **(AGI) - Firenze, 22 mag.** - "Non possiamo campare in una situazione in cui gli avversari dell'Unione Europea sono molto determinati. Non possiamo avere sei o sette paesi europei che hanno sui muri i manifesti con la signora Von der Leyen in divisa nazista. Mentre il mondo, invece, di coloro che credono nell'Ue, e' un mondo diviso tra riluttanti, benaltristi, gente che dice 'Si', ma non cosi', eccetera". A dirlo e' l'ex Commissario europeo ed ex Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, intervenendo all'assemblea di **Legacoop Toscana** a Palazzo Vecchio. "Quindi - sottolinea Gentiloni - una delle cose piu' importanti oggi nella politica italiana, secondo me, e' rafforzare una posizione che dica di essere dalla parte di un rafforzamento dell'Ue: l'occasione viene data paradossalmente proprio da questa eta' dell'incertezza". In questa fase, infatti, ragiona l'ex Commissario europeo, "l'incertezza limita la propensione a investire, limita i consumi, continua a far aumentare i tassi di risparmio delle famiglie in Europa e rallenta la crescita europea". La Commissione ha pubblicato le ultime previsioni sulla crescita in Europa, +0,9%, quindi molto lenta: praticamente la ripresa che ci aspettavamo e' stata "nei fatti bloccata da questo clima". (AGI)

Ue: Gentiloni, avversari determinati e sostenitori troppo divisi =

Ue: Gentiloni, avversari determinati e sostenitori troppo divisi = **(AGI) - Firenze, 22 mag.** - "Non possiamo campare in una situazione in cui gli avversari dell'Unione Europea sono molto determinati. Non possiamo avere sei o sette paesi europei che hanno sui muri i manifesti con la signora Von der Leyen in divisa nazista. Mentre il mondo, invece, di coloro che credono nell'Ue, e' un mondo diviso tra riluttanti, benaltristi, gente che dice 'Si', ma non cosi', eccetera". A dirlo e' l'ex Commissario europeo ed ex Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, intervenendo all'assemblea di **Legacoop Toscana** a Palazzo Vecchio. "Quindi - sottolinea Gentiloni - una delle cose piu' importanti oggi nella politica italiana, secondo me, e' rafforzare una posizione che dica di essere dalla parte di un rafforzamento dell'Ue: l'occasione viene data paradossalmente proprio da questa eta' dell'incertezza". In questa fase, infatti, ragiona l'ex Commissario europeo, "l'incertezza limita la propensione a investire, limita i consumi, continua a far aumentare i tassi di risparmio delle famiglie in Europa e rallenta la crescita europea". La Commissione ha pubblicato le ultime previsioni sulla crescita in Europa, +0,9%, quindi molto lenta: praticamente la ripresa che ci aspettavamo e' stata "nei fatti bloccata da questo clima". (AGI)

Lavoro: Gentiloni, vera emergenza Paese restano stipendi bassi =

Lavoro: Gentiloni, vera emergenza Paese restano stipendi bassi = **(AGI) - Firenze, 22 mag.** - "La vera emergenza del nostro Paese rimane l'emergenza del lavoro povero, degli stipendi bassi e, associata a questa, la mancanza di politiche attive del lavoro e il livello modestissimo di investimenti sulla scuola e sulla formazione". Così l'ex commissario europeo ed ex presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, intervenendo all'assemblea di **Legacoop Toscana** a Palazzo Vecchio. "Il livello delle nostre retribuzioni - sottolinea Gentiloni - e' ancora del 10% inferiore a quello del 2019: non c'e' un paese europeo comparabile al nostro che abbia un problema di questo genere". Secondo l'ex presidente del Consiglio "siamo arrivati al momento di interrogarsi sulle prospettive della nostra politica economica, politica industriale, politica

per il lavoro, oggi, non solo in un battibecco tra Governo e opposizione, ma in una sfida sulle cose da fare. Lo dobbiamo fare adesso, perché se stiamo fermi due o tre anni in questo momento di transizione credo che corriamo dei rischi molto seri". (AGI)

TOSCANA: SPINI, 'NON PERDA LA SUA CONNOTAZIONE INDUSTRIALE' =

TOSCANA: SPINI, 'NON PERDA LA SUA CONNOTAZIONE INDUSTRIALE' = Il presidente della Fondazione Rosselli è intervenuto al festival 'Cooperazione in festa', nel corso di un dibattito dedicato al Quaderno del Circolo Rosselli 1/2025 che si intitola **'Toscana regione d'Italia'**.

Firenze, 23 mag. - (Adnkronos) - "La **Toscana** è stata sempre vista come la 'capitale' dell'industrializzazione leggera e dell'economia dei distretti, un assetto che si trova di fronte a nuove sfide. La nostra regione non può perdere la sua connotazione industriale a beneficio di settori magari maggiormente legati alla rendita". Lo ha dichiarato **Valdo SPINI**, presidente della Fondazione Circolo Rosselli, nel corso di un dibattito al festival 'Cooperazione in festa' che si svolge a **Firenze**, dedicato al Quaderno del Circolo Rosselli 1/2025 che si intitola **'Toscana regione d'Italia'**. "Per difendere e sviluppare questa sua connotazione, che dà lavoro a varie centinaia di migliaia di persone, si devono sviluppare, innovazione, formazione, capacità della piccola e media impresa di mettersi in rete - ha aggiunto **SPINI** -. In tale quadro sia dal punto di vista economico che della coesione sociale l'economia cooperativa ha una grande importanza. Importantissimo è poi nei negoziati sui dazi difendere la sua pregiata economia agroalimentare e il settore farmaceutico". Al dibattito, moderato dalla giornalista di Repubblica Lavinia Landi, ha preso parte anche l'imprenditore Andrea Puccetti, membro del consiglio di amministrazione di Sviluppo **Toscana**.

Italia 87/a per pari opportunità, incontro Legacoop a Firenze

Italia 87/a per pari opportunità, incontro **Legacoop a Firenze** In occasione ultima giornata de La cooperazione in Festa (**ANSA**) - **FIRENZE, 23 MAG** - Secondo il Global gender gap report 2024 pubblicato dal World economic Forum, l'Italia si colloca all'87ma posizione su 146 Paesi analizzati per parità di opportunità tra uomini e donne e negli ultimi due anni ha perso ben 24 posizioni. Per opportunità e partecipazione economica il nostro Paese è in posizione 111, mentre per differenza tra reddito guadagnato da donne e uomini è al 108mo posto. In Italia gli uomini in posizione di vertice aziendale sono il 96% del totale. Le amministratrici delegate sono il 4% del totale. Sono alcuni dei dati forniti oggi dall'economista Azzurra Rinaldi, che insegna Economia politica all'Università Unitelma Sapienza dove dirige la School of gender economics, nel corso dell'iniziativa "Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal punto di vista della cooperazione", che si è tenuta a **Firenze** nella terza e ultima giornata de "La cooperazione in Festa". "La questione femminile sul lavoro non è ancora risolta, c'è ancora molto da fare e abbiamo bisogno del contributo di pensiero di donne che ce l'hanno fatta - ha detto nel suo intervento la vicepresidente di **Legacoop Toscana** Irene Mangani -. Nel movimento cooperativo la percentuale di lavoratrici è più alta rispetto alle imprese private, ma questo vale soprattutto nei settori a minore valore aggiunto. Servono percorsi di crescita, opportunità di formazione, un pensiero concreto sulla conciliazione vita-lavoro, perché in questo Paese la maggior parte di quello che chiamiamo il lavoro familiare resta sulle spalle delle donne, a prescindere dalla classe sociale e dal grado di istruzione. Non possiamo accontentarci di essere un po' meglio degli altri: il ruolo del movimento cooperativo è quello di essere avanguardia e trovare le risposte adeguate a garantire la parità effettiva". Sono intervenuti anche Daniela Mori, presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop **Firenze**,

Francesca Federzoni, presidente di Politecnica, Michela Vogrig, presidente del Consorzio Cosm, Annamaria Ricci, presidente di 4Form, Simone Gamberini, presidente **Legacoop** nazionale. (ANSA).

LEGACOOP: ITALIA 87ESIMA (SU 146 PAESI) PER PARITA' DI OPPORTUNITA' TRA UOMINI E DONNE =

LEGACOOP: ITALIA 87ESIMA (SU 146 PAESI) PER PARITA' DI OPPORTUNITA' TRA UOMINI E DONNE = Le amministratrici delegate sono il 4% del totale. Nei contratti a tempo indeterminato solo il 21,1% dei dirigenti è donna **Firenze**, 23 mag. - (**Adnkronos**) - Secondo il Global Gender Gap Report 2024 pubblicato dal World Economic Forum, l'Italia si colloca all'87esima posizione su 146 Paesi analizzati per parità di opportunità tra uomini e donne e negli ultimi due anni ha perso ben 24 posizioni. Per opportunità e partecipazione economica il nostro Paese è in posizione 111, mentre per differenza tra reddito guadagnato da donne e uomini è al 108° posto. In Italia gli uomini in posizione di vertice aziendale sono il 96% del totale. Le amministratrici delegate sono il 4 per cento del totale. Sono alcuni dei dati forniti oggi dall'economista Azzurra Rinaldi, che insegna Economia Politica all'Università Unitelma Sapienza dove dirige la School of Gender Economics, nel corso dell'iniziativa "Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal punto di vista della cooperazione", che si è tenuta a **Firenze** in piazza Santissima Annunziata nella terza e ultima giornata de "La cooperazione in Festa". Secondo l'ultimo Report Inps, ha aggiunto ancora Rinaldi, in Italia è occupato solo il 52,5 per cento delle donne, contro il 70,4 per cento degli uomini. 1 donna su 5 è costretta a lasciare il lavoro dopo la maternità e la decisione di lasciare il lavoro è determinata per il 52% da esigenze di conciliazione e per il 19% da valutazioni economiche. Secondo il Rendiconto di genere 2024 di Inps, tra i 15 e i 64 anni è inattivo il 42,3 per cento delle donne e il 24,3 per cento degli uomini. Nei contratti a tempo indeterminato il gender gap per le figure di quadri e dirigenti è eclatante: solo il 21,1% dei dirigenti è donna, mentre nei contratti da quadri le donne rappresentano il 32,4% del totale. Le donne italiane, inoltre, secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro si fanno carico del 74% del totale delle ore di lavoro non retribuito di assistenza e di cura. (segue)

LEGACOOP: ITALIA 87ESIMA (SU 146 PAESI) PER PARITA' DI OPPORTUNITA' TRA UOMINI E DONNE (2) =

LEGACOOP: ITALIA 87ESIMA (SU 146 PAESI) PER PARITA' DI OPPORTUNITA' TRA UOMINI E DONNE (2) = (**Adnkronos**) - Infine, secondo il report Ocse "Education at a Glance 2024" le giovani laureate italiane di età inferiore ai 34 anni guadagnano il 58% in meno rispetto ai coetanei maschi a parità di istruzione e competenze. "La questione femminile sul lavoro non è ancora risolta, c'è ancora molto da fare e abbiamo bisogno del contributo di pensiero di donne che ce l'hanno fatta - ha detto nel suo intervento la vicepresidente di **LEGACOOP Toscana** Irene Mangani -. Nel movimento cooperativo la percentuale di lavoratrici è più alta rispetto alle imprese private, ma questo vale soprattutto nei settori a minore valore aggiunto. Servono percorsi di crescita, opportunità di formazione, un pensiero concreto sulla conciliazione vita-lavoro, perché in questo Paese la maggior parte di quello che chiamiamo il lavoro familiare resta sulle spalle delle donne, a prescindere dalla classe sociale e dal grado di istruzione. Non possiamo accontentarci di essere un po' meglio degli altri: il ruolo del movimento cooperativo è quello di essere avanguardia e trovare le risposte adeguate a garantire la parità effettiva". All'iniziativa, moderata dalla giornalista Marianna Aprile, sono

intervenuiti Daniela Mori presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop **Firenze**, Francesca Federzoni presidente di Politecnica, Michela Vogrig presidente del Consorzio Cosm, Annamaria Ricci, presidente di 4Form, Simone Gamberini Presidente **LEGACOOP** nazionale.

Italia 87/a per pari opportunità, incontro Legacoop a Firenze

Italia 87/a per pari opportunità, incontro **Legacoop** a Firenze In occasione ultima giornata de La cooperazione in Festa (**ANSA**) - FIRENZE, 23 MAG - Secondo il Global gender gap report 2024 pubblicato dal World economic Forum, l'Italia si colloca all'87ma posizione su 146 Paesi analizzati per parità di opportunità tra uomini e donne e negli ultimi due anni ha perso ben 24 posizioni. Per opportunità e partecipazione economica il nostro Paese è in posizione 111, mentre per differenza tra reddito guadagnato da donne e uomini è al 108mo posto. In Italia gli uomini in posizione di vertice aziendale sono il 96% del totale. Le amministratrici delegate sono il 4% del totale. Sono alcuni dei dati forniti oggi dall'economista Azzurra Rinaldi, che insegna Economia politica all'Università Unitelma Sapienza dove dirige la School of gender economics, nel corso dell'iniziativa "Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal punto di vista della cooperazione", che si è tenuta a Firenze nella terza e ultima giornata de "La cooperazione in Festa". "La questione femminile sul lavoro non è ancora risolta, c'è ancora molto da fare e abbiamo bisogno del contributo di pensiero di donne che ce l'hanno fatta - ha detto nel suo intervento la vicepresidente di **Legacoop** Toscana Irene Mangani -. Nel movimento cooperativo la percentuale di lavoratrici è più alta rispetto alle imprese private, ma questo vale soprattutto nei settori a minore valore aggiunto. Servono percorsi di crescita, opportunità di formazione, un pensiero concreto sulla conciliazione vita-lavoro, perché in questo Paese la maggior parte di quello che chiamiamo il lavoro familiare resta sulle spalle delle donne, a prescindere dalla classe sociale e dal grado di istruzione. Non possiamo accontentarci di essere un po' meglio degli altri: il ruolo del movimento cooperativo è quello di essere avanguardia e trovare le risposte adeguate a garantire la parità effettiva". Sono intervenuti anche Daniela Mori, presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze, Francesca Federzoni, presidente di Politecnica, Michela Vogrig, presidente del Consorzio Cosm, Annamaria Ricci, presidente di 4Form, Simone Gamberini, presidente **Legacoop** nazionale. (ANSA).

LA MANIFESTAZIONE

Cooperazione in festa

La festa di Legacoop

Confronto Giani-Tomasi

Il lavoro protagonista

Al via in Santissima Annunziata la rassegna di tre giorni tra incontri e musica
L'assessore Bettarini: «Un'iniziativa per approfondire temi importanti»

FIRENZE

In piazza Santissima Annunziata, da mercoledì a venerdì della prossima settimana, torna 'La cooperazione in Festa', la rassegna di tre giorni a ingresso gratuito organizzata da Legacoop Toscana con il patrocinio del Comune di Firenze. Incontri, degustazioni, uno spettacolo di Jacopo Veneziani, l'esibizione di band emergenti e il concerto di Bobo Rondelli. Quest'anno l'evento ospita la prima tappa regionale del percorso di avvicinamento alla biennale dell'economia cooperativa a cura di Legacoop nazionale, che si terrà a Milano nel 2026. La tappa toscana ha per tema il lavoro.

In programma anche due eventi collaterali: l'assemblea dei delegati Legacoop Toscana (21 maggio, ore 16, Salone Brunelleschi all'interno dell'Istituto degli Innocenti) che ospiterà al suo interno confronto tra il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi; e l'assemblea nazionale dei delegati Legacoop (22 maggio, ore 14.30, Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio) a cui interverranno anche Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini. «Una festa per approfondire temi importanti come il lavoro e il mondo della cooperazione ma anche per divertirsi e stare insieme con tante iniziative e momenti di svago» ha



Il governatore Eugenio Giani e il candidato governatore di Fdi Alessandro Tomasi. Confronto alla festa Legacoop

detto l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giovanni Bettarini. Ringraziamo Legacoop Toscana per aver scelto Firenze».

La tappa fiorentina «mette al centro il tema del lavoro, elemento fondativo per la cooperazione, che viene affrontato da vari punti di vista», afferma il presidente di Legacoop Toscana, Roberto Negrini. «La Cooperazione Legacoop affonda le proprie radici nel movimento operaio e contadino - aggiunge -, e intende continuare ad essere uno strumento per lo sviluppo e il riscatto del mondo del lavoro, portando avanti l'ideale di un movimento

mondiale accomunato dal desiderio di una società più democratica, solidale e giusta».

Il 2025 è stato proclamato dall'Onu come anno internazionale delle cooperative - sottolinea il presidente di Legacoop nazionale, Simone Gambellini -, e su questo sfondo che partiamo da Firenze con un percorso, articolato in tappe su tutte le regioni con un coinvolgimento attivo delle nostre cooperative, che ci consentirà di affrontare temi rilevanti - dal lavoro, all'innovazione, al welfare, alla sostenibilità - per arrivare a costruire un 'manifesto cooperativo' per il Paese».

Il senatore di Fratelli d'Italia

Marcheschi sulla Pergola

«Pensare al bene del teatro»

«Nomine blitz, licenziamenti annunciati, raccolte firme, accuse reciproche, padri padroni e sprechi di soldi pubblici. Su La Pergola la partenza è stata deleteria, ora serve mettere da parte le animosità e raffreddare». Non le manda a dire il senatore di Fratelli d'Italia Paolo Marcheschi su una delle questioni più calde della politica culturale fiorentina del momento. Specie dal giorno dello strappo conclamato tra la presidente del cda della Pergola, la sindaca Funaro, e il direttore generale Marco Giorgetti, a bilancio approvato. Troppo alto, per l'onorevole, «il rischio di creare un danno al Teatro che deve rimanere Nazionale». Quindi come uscire dall'impasse lungo l'asse Firenze-Roma? Per il senatore di Fdi «è lapalissiano che il Mic abbia voce in capitolo e che sia una garanzia per Firenze la condivisione di scelte e visione. Per questo ho sollecitato il Ministero, che mi ha garantito attenzione massima, a procedere in tempi strettissimi alla nomina del membro del nuovo Cda (scaduto) e del Presidente del Collegio dei Revisori». Un nuovo cda chiamato a «risolvere anche alcune questioni di straordinaria amministrazione», ricorda Marcheschi. A partire dalla riforma dello Statuto e dalla 'stabilizzazione' di Massini.

«Si recuperi, in questa penosa vicenda, la giusta dimensione del problema - tuona il senatore - Un teatro Nazionale serve a Firenze, non per le risorse che arrivano da Roma, ma per garantire una pluralità di gusti e sensibilità di respiro nazionale anche nelle programmazioni artistiche. Al fine di evitare programmazioni univoche, impostazioni politiche locali (di ogni colore politico) e anche per evitare padri padroni. Non a caso è stato previsto per legge, lo sdoppiamento delle figure del Direttore artistico e di quello generale». Da qui, l'avviso ai naviganti: «Mi auguro che nelle more della costituzione del nuovo Cda, che i soci (Comune, Regione in primis) possano garantire a due grandi professionisti come Massini e Giorgetti di trovare la giusta sintonia per lavorare al meglio e presentare una grande stagione teatrale. Le prime donne vorremmo vederle presto sul palco del teatro La Pergola che altrimenti, potrebbe essere l'unica vera vittima di questa incomprensibile commedia dei personalismi».



MATCH BALL FIRENZE COUNTRY CLUB

CENTRI ESTIVI

9 GIUGNO - 1 AGOSTO
1-12 SETTEMBRE

TENNIS, PISCINA, PESCA, GIOCHI DI SQUADRA, CALCIO, PALLAVOLO, TREKKING, BADMINTON, INGLESE, CACCIA AL TESORO, BALLO E LABORATORI DI CREATIVITÀ

Via della Massa 40, Bagno a Ripoli
Info: Tel 055 631572 | info@matchballfirenze.it



SPORT E DIVERTIMENTO IN 5 ETTARI DI VERDE!

Nuova pista, le barricate di Prato

«Noi non daremo il via libera»

Peretola, la sindaca Bugetti attacca: «Risposte inadeguate da Toscana Aeroporti»

In attesa delle decisioni di Roma sulla valutazione di impatto ambientale, il Comune di Prato boccia nuovamente la nuova pista dell'aeroporto di Peretola. E aggiunge che se il percorso del master plan del Vespucci andrà avanti è pronto a ricorrere a tutte le vie legali, a fare cioè ricorso al Tar per bloccare l'iter di un'opera di cui si parla da anni.

Il no è arrivato con una durissima nota della sindaca Ilaria Bugetti, che accusa anche Toscana Aeroporti e che annuncia che il Comune di Prato non rilascerà il parere sulla compatibilità ambientale dell'ampliamento dello scalo fiorentino. «La documentazione fornita e le risposte alle nostre osservazioni non hanno sciolto alcun dubbio sull'impatto che la nuova ipotesi di pista avrebbe sul territorio pratese — afferma la sindaca — Per questo non arreteremo di un passo e nel caso il procedimento ministeriale vada avanti con esito favorevole per il proponente, siamo pronti a rivolgerci ai tribunali competenti per far valere le nostre ragioni e tutelare la salute dei cittadini e la vivibilità delle zone che saranno interessate



Rendering del masterplan dell'ampliamento dell'aeroporto di Peretola

dai sorvoli». «Non sussistono al momento le condizioni per l'espressione di un parere informato e motivato da parte dell'amministrazione comunale di Prato in merito alla compatibilità ambientale del progetto», aggiungono il dirigente del servizio ambiente, Francesco Caporaso, e il responsabile dell'unità Tutela dell'ambiente e sicurezza, Francesco Sanzo, che poi nella nota entrano nel dettaglio. «Un progetto che, secondo la documentazione fornita

dalla società aeroportuale, rischia di aggravare il carico di inquinamento acustico, diurno e notturno, per le zone di Cafaggio, San Giorgio e Santa Maria a Colonica, ma anche per Mezzana e Casale. L'impegno di Toscana Aeroporti alla sostituzione degli infissi delle abitazioni che si trovano nelle aree dove sono previsti superamenti dei limiti, appare del tutto inadeguato e sostiene l'impossibilità di apertura delle finestre». E ancora: «Le risposte fornite non rispon-

dono in modo puntuale e soddisfacente alle osservazioni formulate dall'Amministrazione Comunale».

La presa di posizione è arrivata a sorpresa ma non troppo e se Palazzo Vecchio ha preferito non commentare, ma da sempre la sindaca Sara Funaro è favorevole al progetto, risponde a Bugetti il presidente della Regione, che ha dato parere favorevole e lo ha inviato a Roma poche settimane fa, Eugenio Giani. «Bugetti è coerente con la sua posizione, la stessa che aveva da consigliere regionale e il Comune farà quello che crede — dice Giani — ma il nuovo progetto con la pista inclinata verso l'autostrada non impatta quasi sul territorio di Prato. La palla ora è al ministero, a Roma, che conduce l'iter anche della conferenza dei servizi e vedremo cosa dirà, ma a mio giudizio ci sono tutte le condizioni per andare avanti con un progetto, che tra l'altro è stato ridimensionato, che consuma meno suolo, che ha ridotto gli impatti. Per questo — conclude — noi abbiamo dato un parere favorevole».

Mauro Bonciani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acciaierie

PIOMBINO, ADESSO O MAI PIÙ

SEGUE DALLA PRIMA



Giani

Per noi ci sono le condizioni per andare avanti e per questo abbiamo dato parere favorevole. Adesso la palla passa a Roma

Da allora è iniziato un calvario che si avvicina a compiere i vent'anni. Sarà davvero una «riunione conclusiva». I lavoratori dal canto loro, al posto di riunioni, di firme, di accordi e di protocolli vorrebbero vedere l'acciaio, il lavoro, la dignità. In questi anni abbiamo visto russi, algerini, indiani, anglo-americani. Ora però sembra ci sia una fibrillazione diversa. La Fiom-Cgil provinciale annuncia di aver fissato un incontro di aggiornamento con il sindaco di Piombino Francesco Ferrari per mercoledì, «chiedendo però formalmente di essere coinvolta a seguito dell'incontro al Mimit. Anche il Presidente della Regione Eugenio Giani fa sentire la sua voce: A Piombino «ora ci sono tutte le condizioni per ripartire. Ritengo che si stia procedendo secondo la strada della costruzione del sistema siderurgico, sia per quello che riguarda Metinvest che Jindal». Passaggio quest'ultimo importante perché è chiaro che questo passaggio va accompagnato e sostenuto da quanti più soggetti possibili. La Fiom, ad esempio dice: «Ci aspettiamo che l'accordo sia pubblico, trasparente, monitorabile contenga clausole risolutorie in caso di inadempimento, e quindi preveda strumenti vincolanti per il rispetto degli impegni assunti, inclusa una verifica costante con i rappresentanti dei lavoratori». Nel frattempo il mercato globale rema contro l'Italia su di un tema come l'acciaio. Se possiamo fare di più, se possiamo fare diversamente dobbiamo farlo insieme e farlo subito. Basti pensare che la produzione mondiale di acciaio grezzo ha superato 1,8 miliardi di tonnellate, con la Cina che rappresenta circa 50% del totale. E che la Cina continua a produrre più acciaio di quanto il mercato assorba, causando enormi tensioni commerciali che arrivano fino a noi. Per non parlare dei Dazi di Trump e dell'espansione indiana. Ma che nello stesso tempo, cresce la domanda di acciaio verde, prodotto con idrogeno o energie rinnovabili. Dunque, il momento è ora. Soprattutto se si persegue l'obiettivo strategico di costruire un polo siderurgico che possa ridare centralità all'Italia nella produzione di acciaio in Europa. A Piombino, dopo tanti anni di passione, verrebbe davvero da dire, ora o mai più.

Raffaele Palumbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regionali

Lega pronta a dire sì a Tomasi

Su Giani prime prove d'intesa

Via libera del Carroccio. Il Pd incontra 5 alleati: «Noi laboratorio»

La Lega si avvicina a grandi passi all'appoggio della candidatura di Alessandro Tomasi di Fdi per le elezioni regionali mentre il Pd comincia a mettere gli alleati intorno al suo tavolo. Si muovono le acque anche in Consiglio regionale dove l'ex consigliere M5s, Silvia Noferi sta per entrare nella maggioranza formata da Pd e Iv.

Sono cominciate le due settimane più intense per le trattative che riguardano la corsa per la Regione: al termine di questo periodo saranno indicati ufficialmente i nomi in pole position da mesi, il governatore uscente Pd, Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Tomasi. In casa centrodestra, dopo il differimento della battaglia sul Veneto e la nomina di Roberto Vannacci come vicesegretario nazionale del Carroccio, sembra essere tornato il sereno fra meloniani e salviniani. Tanto che la Lega sarebbe pronta nei prossimi giorni a giocare d'anticipo rispetto agli input romani: ritirare la sua candidatura, la consigliera regionale Elena Meini e convergere pubblicamente sulla candidatura di Tomasi. In quel caso il coordinatore regionale azzurro nonché candidato, Marco Stella si troverebbe in una posizione solitaria nella coalizione.

Aria di intesa anche a sinistra, dove il Pd ha iniziato i confronti nella sede di via Forcella con ciascuno dei possibili alleati: esordio ieri con Par-

tito Socialista, +Europa, Azione, Partito Repubblicano e Sinistra Civica Ecologista. «Questa prima parte di consultazioni è andata molto bene e tutti i rappresentanti incontrati hanno ribadito la volontà di contribuire a rafforzare il campo progressista. Abbiamo bisogno di aprire una nuova stagione politica che passi dalla costruzione di una coalizione ampia, capace di rappresentare il laboratorio dell'alternativa



Prescelto il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi

Santissima Annunziata

E alla festa della cooperazione

il primo confronto tra i due sfidanti

Primo confronto informale tra i due probabili sfidanti alle elezioni regionali, vari incontri sul tema del lavoro e tanti momenti di svago. Torna dal 21 al 23 maggio in piazza Santissima Annunziata «La cooperazione in festa», la rassegna a ingresso gratuito organizzata da Legacoop Toscana con il patrocinio del Comune di Firenze. Al centro dell'evento il tema del lavoro accompagnato da degustazioni, spettacoli e concerti tra cui quello di Bobo Rondelli. In programma anche due eventi collaterali su invito: l'assemblea dei delegati Legacoop Toscana (21 maggio, ore 16) che ospiterà al suo interno un confronto tra il governatore uscente del Pd della Regione Toscana, Eugenio Giani e il

sindaco di Pistoia nonché candidato in pectore del centrodestra, Alessandro Tomasi e l'assemblea nazionale dei delegati Legacoop (22 maggio, ore 14.30) a cui interverranno anche l'ex premier Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini. «La tappa toscana mette al centro il tema del lavoro, elemento fondativo per la cooperazione, che viene affrontato da vari punti di vista», spiega il presidente di Legacoop Toscana, Roberto Negrini. «Una festa per approfondire il mondo della cooperazione ma anche per stare insieme», sottolinea l'assessore alla Cultura, Giovanni Bettarini.

al governo Meloni», spiega il segretario regionale dem, Emiliano Fossi che due giorni fa ha incontrato la segretaria Elly Schlein, avvicinando ulteriormente la prospettiva di un bis di Giani.

L'unica incognita tra i partiti del campo largo resta il M5s che si riunisce nel weekend a Chianciano Terme per la decisione definitiva, con le quotazioni del sì in rialzo. Nei giorni scorsi, infatti, la vicepresidente nazionale M5s, Paola Taverna ha sondato il terreno tra i rappresentanti toscani del partito e spronato la coordinatrice regionale, Irene Galletti, a sedersi al tavolo di trattativa con i dem negoziando l'appoggio in cambio di alcune aperture sui temi del programma elettorale.

Intanto, a un mese di distanza dall'addio al M5s sta per concretizzarsi l'ingresso nella maggioranza della consigliera Noferi, oggi nel gruppo misto con la denominazione Ecosistema. Lunedì, infatti, Noferi dovrebbe prendere la tessera dei Verdi e subito dopo entrare ufficialmente nella maggioranza regionale, allargando il perimetro verso sinistra. Previsti alla conferenza stampa di annuncio il leader nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, il capogruppo dem in Consiglio, Vincenzo Ceccarelli e il segretario regionale Pd, Emiliano Fossi.

Giorgio Bernardini
Luca Gasperoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

● Tra un paio di settimane saranno ufficializzati i nomi per la corsa a governatore regionale

● Nel centrosinistra c'è aria di intesa intorno all'attuale presidente della Regione Eugenio Giani: il Pd ha iniziato i colloqui con i partiti alleati (ieri è stato il turno di Socialisti, +Europa, Azione, Repubblicani e Sinistra Ecologista

● Il centrodestra è pronto a convergere sul sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi: la Lega sta pensando di ritirare la candidatura Elena Meini



ECONOMIA TOSCANA

Acciaio, incontro decisivo per Metinvest-Danieli

Piombino Il ministero ha convocato la riunione il 22



Adolfo Urso
ministro delle
Imprese

Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha convocato per giovedì 22 maggio la riunione conclusiva per la definizione dell'accordo di programma tra il Mimit e Metinvest-Danieli. L'incontro, si legge in una nota, «rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di rilancio del polo siderurgico di Piombino, uno dei principali siti europei per la trasformazione dell'acciaio. L'accordo di programma con Metinvest-Danieli prevede impegni sia delle parti pubbliche che dell'azienda per l'insediamento di un impianto siderurgico moderno, tecnologicamente avanzato, competitivo e a basse emissioni». L'accordo, spiega il ministero, «garantisce il coordinamento tra il piano industriale e quello ambientale, definendo il cronoprogramma degli investimenti, le modalità e le azioni necessarie per favorirli, il finanziamento pubblico, le iniziative legate alle energie rinnovabili, un piano di ammodernamento delle infrastrutture portuali e ogni altro aspetto connesso e funzionale a garantire che



Piombino torni a essere un sito produttivo di coils». Il percorso «si sviluppa in piena sinergia con il Comune di Piombino e la Regione Toscana che, insieme al Governo, condividono l'obiettivo di costruire un polo siderurgico che possa ridare centralità all'Italia nella produzione di acciaio in Europa. Dopo la firma lo scorso 18 aprile dell'accordo di sviluppo con Jindal per gli investimenti

che consentiranno il revamping e l'ammodernamento del treno rotaie, prosegue così il piano strategico promosso dal Mimit per il futuro della siderurgia italiana su un percorso di piena decarbonizzazione, con l'obiettivo di rafforzare la produzione nazionale, tutelare l'occupazione, favorire la transizione green e ridurre la dipendenza da acciaio extra-Ue», osserva il Mimit. ●

Nella foto
le acciaierie
Jsw di
Piombino
Il Mimit
ha convocato
la riunione
decisiva
il 22 maggio

Dal 21 a Firenze

Cooperazione
tre giorni di festa
con **Legacoop**

► Dal 21 al 23 maggio piazza SS. Annunziata a Firenze ospiterà "La cooperazione in Festa", l'iniziativa gratuita organizzata da **Legacoop** Toscana con il patrocinio del Comune di Firenze: tre giorni di incontri, dibattiti, spettacoli, musica e attività per tutte le età per raccontare la cooperazione come motore di sviluppo sociale, culturale ed economico. Quest'anno, l'evento segna anche la prima tappa regionale del percorso verso la Biennale dell'Economia **cooperativa** 2026, promossa da **Legacoop** nazionale, dedicata al tema del lavoro. La manifestazione sarà inaugurata mercoledì 21 alle 16 con uno show cooking della **cooperativa** Dolciana Toscana. Alle 18 l'inaugurazione ufficiale alla presenza della sindaca Sara Funaro e di Massimo Bray, direttore generale dell'Enciclopedia Italiana Treccani. In serata, la proiezione del film Perfect Days di Wim Wenders. Ricco il calendario culturale: giovedì 22 alle 10.30 "Il lavoro a modo nostro", confronto tra giovani e esperti con la linguista Beatrice Cristalli e la premiazione del bando Smart and **Coop**. Alle 21.30, lo storico dell'arte Jacopo Veneziani porterà in scena "Lavori in corso!".

In breve

Lunedì Premi Ance Giovani

► Lunedì 19, nella sede della Regione, a Firenze, si svolgerà la premiazione della selezione toscana del concorso per le scuole secondarie Macroscuola 2024-2025, promosso da Ance (Associazione costruttori edili) Giovani. Il concorso invita a progettare interventi di riqualificazione di aree abbandonate, trasformandole in spazi per spettacoli ed eventi culturali. Appuntamento alle 11, a Palazzo Strozzi Sacrali a Firenze.

Top 10 I vini toscani più "pop"

► C'è molta Toscana nella Top 10 delle cantine italiane più "pop" stilata dal portale Imco, in base al numero di post su Instagram e TikTok, alla valutazione media delle recensioni su Google e al costo minimo per una degustazione. Al primo posto Ca' del Bosco, cantina icona della Franciacorta; tra i toscani Marchesi Antinori, nome tra i più importanti del vino italiano nel mondo, Lamole di Lamole del Chianti. E arriviamo a Bolgheri con Omellaia, eccellenza del Gruppo Frescobaldi, e Argiano, gemma del territorio di Montalcino.

È PIU' DI UNA PERGOLA,
È GIBUS.

MIGLIO

PONTE A EGOLA – SAN MINIATO – PISA
Tel 0571485065 int. 4 e 3384061976

Gibusatelier

photo: Ikon Productions - adv: Santoro&dc

Teatro della Toscana il Cda insiste sull'accordo per l'addio di Giorgetti

Ieri la riunione: "Verificare le possibilità conciliative per la definizione del rapporto". Fdl convoca la Commissione controllo

di BARBARA GABBRIELLI

Sempre più vicina la separazione tra il Teatro della Toscana e il suo direttore generale Marco Giorgetti. Il consiglio di amministrazione della Fondazione aveva già stabilito, il 28 aprile scorso, che il manager avrebbe dovuto lasciare via della Pergola. Troppe incomprensioni, visioni divergenti nella governance, crepe ormai insanabili nel rapporto di fiducia e, per finire, quel bilancio di previsione 2025, redatto da Giorgetti e bocciato dalla sindaca e presidente del teatro Sara Funaro perché eccessivamente alto.

Ora dalle parole si passa ai fatti, ovvero alla definizione di un accordo per un addio, se non indolore, almeno consensuale. Il passaggio formale è avvenuto ieri mattina, nel corso di una rapida riunione del cda. Da questo incontro Funaro è uscita con un mandato preciso: «Verificare la sussistenza di ipotesi conciliative per la definizione del rapporto con il direttore generale Marco Giorgetti», si legge in una nota dello stesso organo. Tempi (rapidi, si presume), modalità e soprattutto entità della buonuscita saranno quindi frutto di un lavoro di mediazione condotto da Funaro per giungere alla risoluzione anticipata del contratto di Giorgetti in scadenza a fine 2027. Lo stesso dg, domenica scorsa, interrompendo un silenzio che durava da settimane, aveva affermato in una nota che per ora «non esiste alcun accordo precostituito». Ecco, adesso Funaro lavorerà proprio a questo. Ma c'è chi dice no. «Perché convocare con tutta questa fretta un consiglio di amministrazione decaduto al 30 aprile scorso?» si chiede Claudio Gemelli di Fdl, presidente della Commissione Controllo della Città metropolitana. «Non esprimo un giudizio politico, voglio solo verificare che tutto sia stato fat-

to correttamente. Per questo convocherò presto la commissione». Città Metropolitana, entrata come socio locale della Fondazione Teatro della Toscana quando Fondazione CR Firenze decise di ritirarsi, ieri non era rappresentata nel cda. «Stiamo procedendo alla selezione del nostro delegato, lo nomineremo a fine mese. Anche per questo forse si poteva aspettare» prosegue Gemelli.

Nel cda di ieri era assente anche Ida Antonia Fontana, rappresentante del Mic. «Mi auguro che quanto

deciso dai soci locali non superi l'ordinaria amministrazione oppure che ci siano concreti elementi di urgenza, altrimenti saremmo di fronte a una violazione di legge». La questione era già stata sollevata dai Fdl fiorentini. Il capogruppo Angela Sirello e il consigliere Matteo Chelli avevano parlato di decisioni «gravemente irregolari e illegittime, una forzatura istituzionale». A loro, l'assessore alla Cultura Giovanni Bettarini aveva replicato: «Ci stiamo muovendo secondo quanto previsto dal-



Il direttore generale del Teatro della Toscana Marco Giorgetti

le norme». Ma la stessa Sirello, dopo aver presentato una comunicazione nel consiglio comunale di ieri, ha annunciato a sua volta la convocazione urgente della Commissione di Controllo. «Vogliamo capire che cosa stia succedendo e vorremmo chiederlo con un'audizione a Marco Giorgetti, che attualmente è il direttore generale. È l'unico che ha i titoli per spiegarcelo» dice Sirello. «E c'è anche un problema economico: di qualsiasi buonuscita si tratti con Giorgetti, sono sempre soldi pubbli-

ci». Insomma, si profilano ancora molti nodi da risolvere per il Teatro della Toscana, in un momento sotto vari aspetti cruciale. Da un lato si attende infatti di sapere ufficialmente dal Mic se i palcoscenici di Pergola, Rifredi ed Era potranno ancora godere dello status di "teatro nazionale". Dall'altro sta per entrare in scena il neo direttore artistico Stefano Massini che nel giro di un mese presenterà il suo cartellone per le tre sale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primi segnali di distensione dall'M5S il campo largo fa un passo avanti

Serve ancora un po' di tempo, ma sembra che l'alleanza sia più vicina. Almeno leggendo tra le righe dell'esito delle consultazioni di ieri pomeriggio tra il Pd e - in momenti diversi della giornata - Movimento 5 Stelle e Sinistra Italiana. Un primo passo ufficiale, al termine del quale non sembra impossibile trovare una convergenza sul piano dei contenuti. Mentre ci sono ancora riserve dei futuri alleati sulle persone che dovranno interpretare questa «discontinuità» tanto richiamata. Un discorso che riguarda da vicino il governatore Eugenio Giani, la cui candidatura non è stata ancora confermata sebbene la sua posizione resti di grande vantaggio.

Anche il segretario regionale del Pd, Emiliano Fossi, ieri mattina evitava di entrare nella discussione sui nomi: «Siamo persone serie, facciamo gli incontri bilaterali con le forze politiche senza tener conto delle voci che si rin-

Anche Sinistra Italiana parla di "incontri positivi" col Pd, ma sul governatore nessun via libera. Noferi entra in Europa Verde

Silvia Noferi: è entrata in Europa Verde



corrono». Incontri che per il portavoce del Pd Toscana, Diego Blasi, «sono stati positivi, c'è sintonia». Lo stesso dice la delegazione di Sinistra Italiana, con in testa il segretario toscano Dario Danti: «Dalla Toscana nasce il laboratorio Pd-Avs-5 Stelle». Ma avvertono: «Serve una discontinuità che riguardi i temi e i programmi e che individui le persone migliori per realizzarli».

Lo stesso fanno Irene Galletti e Andrea Quartini per il Movimento: «Servono programmi nuovi e nuovi interpreti capaci di rompere con le logiche del passato». Prima i temi e poi le persone è il sunto del loro pensiero, ma è chiaro che le due questioni non sono slegate in un periodo di trattative in cui tutte le parti in gioco dovranno fare e ricevere concessioni. Magari proprio sul-

le persone. Per quanto riguarda i temi, alle richieste di Si e dei pentastellati andranno poi aggiunte quelle di Italia Viva, che spesso si è scontrata col Movimento. Il Pd incontrerà oggi i renziani. Le «priorità essenziali» dei 5 stelle sono numerose, dalla sanità al lavoro a una gestione pubblica della Multiutility, fino al «no» alla base Nato di Firenze, a quella militare di San Rossore e all'ampliamento di Peretola. E su Giani in serata filtra ancora perplessità nel partito. Per Sinistra Italiana «si deve voltare» pagina mettendo al centro l'acqua pubblica, il reddito di cittadinanza regionale, ambiente e sanità.

Intanto ieri Silvia Noferi, uscita tra le polemiche dai 5 Stelle, è entrata nella maggioranza in consiglio regionale passando a Europa Verde, una delle due anime di Avs. Senza chiudere ad alleanze col suo vecchio partito. —

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“La cooperazione in Festa”, confronto Giani-Tomasi

di VALENTINA TISI

Una tre giorni dedicata ai temi del lavoro, con panel, laboratori, spettacoli e degustazioni, ospiti che vanno da Paolo Gentiloni a Massimo Bray, fino a Bobo Rondelli, che si esibirà in concerto, e vedrà un confronto dal sapore elettorale tra il presidente della Regione Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi. Questi gli ingredienti de “La cooperazione in Festa”, prima tappa del percorso verso il piano dell'economia cooperati-

va nazionale che si terrà a Milano nel 2026. L'evento, organizzato da Legacoop Toscana con il patrocinio di Comune di Firenze, si svolgerà da domani al 23 maggio in piazza Santissima Annunziata e si aprirà domani alle 16 con lo show cooking della cooperativa Dolciaria Toscana. Alle 18 l'inaugurazione ufficiale della festa, alla presenza della sindaca Sara Funaro e del direttore generale dell'enciclopedia italiana Treccani Massimo Bray, mentre alle 21.30 sarà proiettato il film “Perfect Days”.

La giornata di giovedì si aprirà alle 10.30 con “Il lavoro a modo nostro. Un confronto per cambiare prospettiva”, evento sul lavoro visto dai



Un'edizione passata della Festa

giovani con la linguista Beatrice Cristalli e un panel con professori, studenti e operatori. A seguire la premiazione di Smart e Coop 6, il bando promosso da Legacoop Toscana e Fondazione CR Firenze per promuovere nuove cooperative di giovani. Alle ore 21.30 andrà in scena “Lavori in corso! Figure operose nella storia dell'arte” con lo storico dell'arte Jacopo Veneziani, volto della trasmissione “In altre parole”. Venerdì si parlerà di leadership femminile in “Oltre il soffitto di cristallo: la leadership femminile vista dal mondo della cooperazione” con l'economista Azzurra Rinaldi, mentre nel pomeriggio, dalle 14.30 spazio a gio-

vani, startup e nuove tecnologie. Alle 20 toccherà al talk a cura della cooperativa Dieci. Subito dopo si esibiranno sul palco tre band emergenti, Ejent, Hso e Dettalele, e a seguire il cantautore livornese Bobo Rondelli. In programma anche due eventi collaterali su invito: l'assemblea dei delegati Legacoop Toscana, domani alle 16 all'istituto degli Innocenti, che ospiterà un confronto tra il presidente Giani e il sindaco di Pistoia Tomasi, e l'assemblea nazionale dei delegati Legacoop, il 22 maggio, alle 14.30 nel Salone dei Cinquecento, con l'intervento di Paolo Gentiloni e l'economista Tommaso Nannicini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





COOPERAZIONE IN FESTA

• di **Raffaele Palumbo**

***Dal 21 al 23 maggio
a Firenze incontri
ed eventi organizzati
da Legacoop***

Il 2025 è stato proclamato dalle Nazioni Unite “Anno internazionale delle cooperative”, con l’obiettivo di «evidenziare le capacità della cooperazione nell’affrontare le sfide globali, mettendo al centro della sua azione lo sviluppo sociale ed economico».

È chiaro a tutti che non siamo di fronte a una grande crisi, ma a un vero e proprio cambio di paradigma: la tragedia ambientale, che sembra avanzare inesorabile, una contrazione delle poche democrazie rimaste, un coagulo di pochi monopoli privati che hanno preso il posto degli Stati (anche nel decidere, e fare, quella sessantina di guerre in giro per il mondo), una rivoluzione digitale senza precedenti, che attribuisce alle macchine un potere mai avuto prima e che prevedibilmente si salderà alla nostra biologia.

Di questo e di altro si parlerà a Firenze nel corso di “La cooperazione in festa” dal 21 al 23 maggio, in piazza Santissima Annunziata, in una tre giorni organizzata da Legacoop Toscana con ospiti del mondo del lavoro e della cultura, al cui interno si svolgerà anche la tappa toscana della

“Biennale dell’Economia cooperativa”, a cura di Legacoop Nazionale, percorso di avvicinamento alla Biennale che si terrà a Milano nel 2026 (dopo l’edizione di ottobre 2024 a Bologna, che ha visto la partecipazione, fra gli altri, del Presidente Mattarella).

SPAZIO AI GIOVANI

Una prospettiva di apertura arriva dai più giovani, che saranno fra i protagonisti dell’evento. Giovanni Chiesi, coordinatore di Generazioni Toscana (i giovani delle cooperative di Legacoop) sostiene che «le persone si sono da sempre riunite in cooperativa per rispondere alla loro insoddisfazione per le condizioni che il lavoro tradizionale imponeva. Per qualche tempo, i successi della globalizzazione ci avevano illuso che la cooperazione avesse esaurito la sua funzione di riscatto del lavoro, ma la crisi permanente che caratterizza il nostro tempo ci consegna un nuovo ruolo, proprio rispetto alle persone più giovani».

Con le sue 700 cooperative associate e 2 milioni di soci, Legacoop rappresenta un mondo che genera miliardi di euro di ricchezza. Sempre Chiesi ci dice che «la cooperazione oggi rappresenta una delle strade per uscire dal binomio di insoddisfazione e apatia di tante ragazze e ragazzi che non riescono a immaginare una alternativa allo stato di cose presenti. Questo senso di inutilità per molti si trasforma in una negazione completa della società, chiudendosi in casa e non riuscendo più a studiare, lavorare

o essere attivi. Cooperare, fondando una cooperativa o impegnandosi in una realtà già costituita, rappresenta un antidoto alla percezione di insensatezza che tanti viviamo quotidianamente. Un modo per lavorare per qualcosa, e non per qualcuno».

APPUNTAMENTI IN PIAZZA

La piazza aprirà ai vari eventi mercoledì 21 maggio alle 16. Alle 18 ci sarà l’inaugurazione ufficiale e sul palco, fra gli altri, sarà presente Massimo Bray, direttore dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani. Alle 21.30 proiezione del film *Perfect Days* di Wim Wenders. La mattina del 22 maggio sul palco principale un’iniziativa sul tema del lavoro visto dai giovani, con la linguista Beatrice Cristalli e un confronto con professori, studenti e operatori. Il 23 mattina sarà dedicato a un momento di approfondimento sul tema della leadership femminile con l’economista Azzurra Rinaldi, mentre nel pomeriggio spazio a giovani, startup e nuove tecnologie con un evento organizzato da Indicoo (Incubatore diffuso di cooperazione). Nelle serate del 22 e 23 maggio il palco si animerà con spettacoli e intrattenimento.

Per tutta la durata della manifestazione saranno aperti stand a cura delle cooperative aderenti a Legacoop Toscana, con uno spazio degustazione di prodotti enogastronomici, un angolo libri e un bar a cura di Unicoop Firenze.

⇒ **il programma sul sito**
legacooptoscana.coop



Previsioni meteo
in città



Il festival
Firenze Rocks torna al Visarno
di **ELISABETTA BERTI** ➔ a pagina 2

la Repubblica

Fiorentina
Tutti gli uomini di Palladino
di **DUCCIO MAZZONI** ➔ a pagina 11

Giovedì
22 maggio 2025
Caporedattore
FABIO GALATI

Artigiani, gallerie d'arte e 6 milioni così via Palazzuolo cambierà volto

Siglato l'accordo tra Palazzo Vecchio e la Fondazione Cr Firenze, che finanzia il progetto Via parte dei marciapiedi, alberi al posto delle auto in sosta, fondi gratis per tre anni

Zuppi: "La Costituzione non va data per scontata"

di **ANTONINO PALUMBO**



«Il fine vita? Non ha molto senso che ci siano delle soluzioni regionali, c'è bisogno di una indicazione nazionale, per tutti». Così il cardinale Matteo Maria Zuppi, ospite al Campus di Scienze sociali dell'Università di Firenze, ha commentato la legge regionale toscana sul suicidio medicalmente assistito, impugnata dal governo.

➔ a pagina 7

Tomasi strizza l'occhio alle coop
"Importanti per le filiere"

Ma perché, Giani è già arrivato? Sono arrivati dopo di lui? È la prima volta? dice sorpreso Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia, candidato in pectore del centrodestra per le Regionali. Sono passate le 16.30 in piazza Santissima Annunziata a Firenze. L'assemblea dei soci di Legacoop è iniziata da diversi minuti.

di **AZZURRA GIORGI**

➔ a pagina 2

di **MATTEO LIGNELLI**

Firenze avrà la sua Notting Hill, la "strada dell'artigianato" (e di gallerie d'arte, locali e librerie) che nascerà in via Palazzuolo con elementi d'ispirazione presi in giro per il mondo. Il progetto si chiama "Recreos" e ieri è stato firmato il protocollo operativo tra la Fondazione Cr Firenze e il Comune che dà il via alle danze.

➔ a pagina 3

Pay tv e pirateria online presi i primi toscani che usano il "pezzotto"

➔ a pagina 5



La collega della donna scomparsa "Ci hanno fatto le cose peggiori"

di **ANDREA VIVALDI**

➔ a pagina 5



"Dialoghi di Pistoia", 54 incontri
Mostre, eventi e musica del weekend



➔ da pagina 13 a pagina 19

CAMBIAMO REGISTRO
di **LUDOVICO ARTE**

La scuola e l'esempio di Jasmine

Jasmine Paolini è una tennista italiana di 29 anni, che ha vinto il torneo degli Internazionali d'Italia sia in singolare che in doppio. Una storia esemplare.

Innanzitutto Jasmine ha un fisico considerato, a torto, sbagliato per lo sport. In un'epoca nella quale prevalgono le doti atletiche su quelle tecniche e dominano i corpi statuari, un'atleta minuta riesce a vincere tornei importanti e a diventare la numero quattro della classifica mondiale. A testimonianza che anche oggi, oltre alle doti fisiche, servono quelle mentali. La motivazione, la grinta, la tenacia, la capacità di "leggere" la partita e di gestire la tensione nei momenti difficili. Una lezione importante per tutti, anche per le nostre ragazze e i nostri ragazzi.

Jasmine appare sempre di buonumore. Prima di giocare, mentre gioca e al termine delle partite. Si diverte, scherza, sorride, qualunque sia il risultato. Naturalmente, quando le cose non funzionano, si amareggia e si arrabbia, ma poi riemerge il suo spirito positivo, una rarità tra tanti che si prendono molto sul serio.

Fino a qualche anno fa Jasmine era sconosciuta, una tennista come tante. È sbocciata in tarda età per il suo sport. Dovremmo ricordarci tutti più spesso che questo può succedere, nello sport e nella scuola. Soprattutto quando, sbagliando, etichettiamo troppo presto bambini e ragazzi, in positivo o in negativo, prefigurando destini che invece potrebbero essere completamente diversi.

Gli Internazionali d'Italia si svolgono sulla terra battuta, un terreno irregolare, dove la palla fa spesso strani rimbalzi, che inducono a commettere errori. Alcuni tennisti si irritano per le sue imperfezioni, ma forse in quelle imperfezioni sta il valore di quei campi. Vanno conosciuti, interpretati, accogliendo le loro stranezze e imprevedibilità. Lo stesso dovremmo fare a scuola. Perché anche gli studenti sono un po' così. Portatori di storie irregolari, che producono rimbalzi ai quali dovremmo imparare a rapportarci con intelligenza e sensibilità. E senza usare l'accetta, uno strumento al quale ricorriamo ancora troppo spesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tomasi a sorpresa strizza l'occhio al sistema coop

“Sono importanti”

Il candidato in pectore del centrodestra alla Festa di Legacoop
E Gianni: “Nella prossima legislatura faremo una legge per loro”

di **AZZURRA GIORGI**

Ma perché, Gianni è già arrivato? Sono arrivato dopo di lui? È la prima volta» dice sorpreso Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia, candidato in pectore del centrodestra per le Regionali. Sono passate le 16.30 in piazza Santissima Annunziata a Firenze. L'assemblea dei soci di Legacoop è iniziata da diversi minuti, il governatore Eugenio Gianni è arrivato incredibilmente puntuale ed è entrato dentro, senza incrociare all'esterno il sindaco, che con lui condivide forse il destino, la corsa per la Regione, di certo il presente. Un limbo in cui entrambi aspettano di essere ufficializzati. Un percorso fin qui più lineare, seppur col freno a mano tirato da Marco Stella (FdI), per Tomasi, più turbolento per il presidente uscente. «Se mi sono stancato di aspettare? Per cortesia, non mi provocate» dice ai giornalisti Gianni poco prima di entrare.

Non è un dibattito tra loro l'occasione per cui si ritrovano all'Istituto degli Innocenti, dopo un primo incontro ravvicinato un paio di mesi fa a Pistoia: Legacoop ha dato il via a “La cooperazione in festa”, tre giorni di eventi, incontri e degustazioni gratuite. Il presidente toscano, Roberto Negrini, dà il via: «Abbiamo in Toscana oltre 2 milioni di soci, 42 mila occupati diretti e 12 mila di valore della produzione», dice, oltre 700 le cooperative racchiuse sotto Legacoop. Si rivolge alla politica, parlando di una Toscana «ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di

prossimità che coinvolga tutti i settori. Particolare attenzione va data al problema dell'abitare, all'integrazione dei migranti». Rivendica di aver voluto fare questo evento «prima delle regionali perché a volte ci sentiamo un po' soli, a volte molto. Noi non fuggiamo come visto fare da grandi fondi internazionali, per questo chiediamo alla politica di esserci».

Gianni e Tomasi sono seduti in prima fila, a dividerli il corridoio in un salone pieno. Entrambi tendono una mano alle cooperative, anche Tomasi, la cui coalizione non è mai stata davvero vicina a questo mon-

Ma per le Regionali i due schieramenti non hanno ancora indicato il nome dell'aspirante governatore Negrini: “Imprese che valgono 12 miliardi”



● Eugenio Gianni e Alessandro Tomasi ieri all'evento di Legacoop

do. Ribadisce, come fatto in passato, che il governo ha sbagliato a tagliare il contributo affitti, dice che «le filiere del consumo delle cooperative sono importanti rispetto ad alcune filiere di discount che massimizzano i profitti, non valorizzano le filiere del territorio e portano via capitali». Gianni pensa «nella prossima legislatura a una legge regionale per valorizzare la cooperazione».

Dopo gli interventi, il taglio del nastro di fronte in piazza. Foto insieme, ma a distanza di sicurezza, per i due papabili sfidanti. E se Gianni non si sbilancia sulla candidatura, Tomasi si rivolge alla sua coalizione:

«Non so quando la candidatura sarà ufficializzata, non dovete chiederlo a me. Servirebbe intanto un biglietto per Roma. In questi giorni si dovrebbero sciogliere i nodi delle Regioni e la data del voto che dovrebbe essere a ottobre. Faccio – dice – il mio dovere al massimo di quel che sono le mie capacità. Laddove altri devono scegliere e prendersi responsabilità, va chiesto a loro. Io inizio a lavorare per mettere questo patrimonio a disposizione della battaglia, perché per me non è serio fare una campagna elettorale soltanto un mese prima».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze Rocks, 110 mila biglietti venduti

di **ELISABETTA BERTI**



● I Guns n' roses tornano a Firenze

Firenze rocks torna al Visarno dal 12 al 15 giugno: Guns n' roses, Korn e Green day suoneranno nell'arena. Non sono ancora i fasti delle edizioni pre pandemia ma il festival di Live Nation e Nozze di Figaro che porta i grandi artisti nel parco delle Cascine sta risalendo la china di un paio di annate in tono minore. Sono già 110 mila gli spettatori che assisteranno ai concerti delle tre serate, anche stavolta intervallati da un giorno di pausa, il 14 giugno, perché uno dei gruppi invitati ha cancellato il tour. I primi a salire sul palco saranno i Guns n' roses, che tornano a Firenze rocks dopo il concerto

del 2018. In apertura il pubblico si riscalderà con i Falling in Reverse, i Rival sons, Dirty honey e The Warning. La seconda serata, il 13 giugno, sarà una cavalcata attraverso

trent'anni di musica metal con i Korn, pionieri del genere fin dagli esordi negli anni '90. La stessa sera anche i Public Enemy, storica band della scena hip hop americana, e poi Enter Shikari, Soft Play, Atwood, e i senesi Loccasione, tra folk e cantautorato. A chiudere, il 15 giugno, ci pensano i Green day, di nuovo a Firenze a soli tre anni di distanza dal concerto dell'estate 2022. Prima di loro i Weezer, gli Shame, i Bad Nerves, i Punkcake, protagonisti dell'ultima edizione di X-Factor, e infine i Revue, band toscana under 25 uscita vincitrice dal contest di Firenze rocks.

Già annunciate le date della prossima edizione: 11, 12, 13 e 14 giugno 2026, con headliner ancora tutti da stabilire. «Ci teniamo che questo rimanga un festival, con concerti concentrati nello stesso

luogo in poche date – ha spiegato Alessandro Bellucci delle Nozze di Figaro – e trovare artisti di altissimo livello ogni anno è difficile». Ma c'è tutta l'intenzione di mantenere il legame con la Visarno arena che già quest'anno ospiterà i concerti di Vasco Rossi e dei Pinguini tattici nucleari. Questo festival «fa di Firenze la capitale del rock a livello mondiale», dice l'assessore alla cultura Bettarini, e la sua ricaduta economica sul territorio fiorentino, secondo lo studio della Camera di commercio, è di 30 milioni di euro. Il legame con la città quest'anno si fa più stretto grazie alla collaborazione con l'associazione degli esercizi storici che nei giorni del festival, ha spiegato l'assessore Vicini, faranno sconti ai possessori del biglietto.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



**SCAVI
DEMOLIZIONI
FORNITURE E
RECUPERO INERTI**
noleggio cassoni e
smaltimento rifiuti edili



VIA DI LE PRATA 65
CALENZANO - (FI)
055 0463490 - 055 88 21 80
www.vangi.it
info@vangisrl.it





Intrigo Dodò

Per i viola il caso non c'è ma il rinnovo non arriva
E le big sono in pressing

di **Matteo Magrini**
a pagina 9

CorriereFiorentino.it



Un selfie a Lucca con JLo? 1.400 euro (senza concerto)

su **CF.it**
Inquadra con la fotocamera il QR Code e vai sul sito del **Corriere Fiorentino**



Versi di rivincita

Corsi: «Io, poeta operaio finalista allo Strega grazie a Garcia Lorca»

di **Simone Innocenti**
a pagina 10



OGGI 22°
Nubi sparse
Vento: 11/16 Km/h
Umidità: 69%

VEN	SAB	DOM	LUN
13°/16°	11°/23°	11°/24°	11°/26°

Onomastici: Rita, Giulia, Emilio

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA

corrierefiorentino.it

Ferrovie

NEL BUIO DI STAZIONI SENZA VITA

di **Enrico Nistri**

La protesta sindacale per il degrado di Firenze Rifredi è pienamente condivisibile. Non è concepibile che la terza stazione della Toscana per numero di viaggiatori, dopo Firenze Santa Maria Novella e Pisa Centrale, sia sprovvista di ascensori per gli invalidi, di un ufficio informazioni e persino di una biglietteria. Se di giorno il disagio è grave soprattutto per le persone anziane o con difficoltà motorie, al calar del sole la situazione diventa critica. La mancanza di un presidio fisso incoraggia aggressioni o molestie, in particolare nei sottopassi, costringendo molte giovani donne che lavorano sino a tardi a ricorrere al mezzo proprio. Né l'aspetto della stazione, fra lo spettrale e il trasandato, offre un benvenuto esaltante ai passeggeri degli Intercity che ancora vi si fermano. E dire che, sino a pochi decenni fa, Firenze Rifredi era una stazione animata, accogliente, con servizi di biglietteria adeguati e persino con il capostazione, o un suo «aggiunto», che firmava i giustificativi per gli studenti pendolari del vicino Istituto «Leonardo da Vinci», nel caso di ritardi dei treni. Tra l'altro si era trasformata da scalo merci della zona industriale in capolinea di una sorta di metropolitana di superficie che, con la fermata intermedia di Firenze Statuto, felice creazione dell'architetto Cristiano Toraldo di Francia, avrebbe dovuto collegare il nuovo quartiere di Firenze Nova col centro della città.

continua a pagina 5

La Fondazione Cr Firenze e il Comune presentano il progetto Recreos. Coinvolgerà anche via Maso Finiguerra, il Fulgor no

Via Palazzuolo, la svolta promessa

Verde, dehors, arredi urbani e a settembre i primi 7 nuovi artigiani: il piano di riqualificazione

REAZIONI

«Finalmente si investe davvero su questa strada»
I residenti esultano, i commercianti no



a pagina 3 **Gori**

Rendering Un'immagine dal progetto

Alberi in strada e verde sulle facciate dei palazzi, arredi urbani e sedute, dehors e artigiani: i primi sette dovrebbe insediarsi in altrettanti fondi oggi sfitti già a settembre. Fondazione Crf e Comune di Firenze svelano il piano per la riqualificazione di via Palazzuolo, sul progetto (gratuito) dell'architetto Luca Dini. In alcuni tratti della via spariranno marciapiedi e parcheggi, che, assicurano, saranno recuperati in zona.

a pagina 2 **Boncinari**

Al Visarno Il festival fa i conti, a tre settimane dal via



Sul palco Billie Joe Armstrong e suoi Green Day si esibiranno il prossimo 15 giugno alla Visarno Arena (Harris/Ap)

L'attesa dei 110 mila di Firenze Rocks
«E ora cresciamo»

A tre settimane dall'inizio di Firenze Rocks, in Camera di Commercio si fanno i conti in tasca al festival: arriveranno no mila persone in 3 giorni e si apre la partnership con le botteghe storiche. Nel frattempo si discute di come ampliare il festival e potenziare la Visarno Arena delle Cascine ma la soprintendenza per ora boccia il progetto.

a pagina 11 **Ruggi d'Aragona**

IL COLLEGAMENTO CON LA FOSTER

People mover bocciato dall'alleato di Funaro, per Ecolò è «un errore»

Come collegare la futura stazione Foster a Santa Maria Novella? Si riapre il dibattito sul people mover, che fa discutere e divide il centrosinistra. Per Ecolò «è un errore» ed è meglio potenziare i regionali. La tratta è di un solo chilometro e il costo 165 milioni.

a pagina 5

IL CONFRONTO SULLA «PRIMARIA»

La mobilitazione toscana contro le indicazioni ministeriali sulla scuola

Il caffè di Giuliano



a pagina 4 **Zuliani**

VERSO LE REGIONALI

Giani-Tomasi, confronto tra i due non candidati che aspettano le coalizioni

Il governatore uscente Eugenio Giani e il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi, si sono incontrati al convegno di Legacoop per un confronto in vista delle elezioni regionali. Uniti nell'attesa che i partiti decidano di candidarli ufficialmente.

a pagina 6 **Gasperoni**



Denisa, una pista dalle testimonianze

Continuano le ricerche della donna scomparsa. La madre sentita a lungo in Procura

Personaggi precari

di **Vanni Santoni**

Via di Scandicci

Pino, una vita passata a perdere a Monopoli da suo fratello, credendo che fosse più bravo perché più grande. Ora quello, complice il vino, gli rivela che barava perché teneva la banca. Finisce a cazzotti



Prato Ricerche al laghetto degli Alciaghi

Continuano le ricerche di Maria Denisa Adas, la trentenne romana scomparsa da un residence a Prato nella notte tra giovedì e venerdì scorsi. Ieri sono state ascoltate due amiche della donna e successivamente la madre, che è stata trattenuta a lungo dagli investigatori. Allo stesso tempo sono arrivate varie segnalazioni, una delle quali ha portato gli inquirenti in una zona abbandonata alla periferia di Prato, dove c'è un laghetto.

a pagina 7 **Bernardini**



IN LIBRERIA E IN EDICOLA.

Giani e Tomasi uniti nell'attesa «Candidatura? Non spetta a noi»

Primo confronto al convegno Legacoop. «Serio iniziare la campagna elettorale»

Il caso finanziamenti

Macrì (Estra): «Mai contributi a Schmidt»
Il Pd: «A lui no, ma a Fratelli d'Italia»

Se cinque consiglieri comunali di centrodestra hanno presentato un esposto per fare luce sul sistema di finanziamenti elettorali della sindaca Funaro, ipotizzando un collegamento col rischio delle nomine nelle società partecipate, la stessa lista Funaro martedì scorso aveva contrattaccato, col consigliere comunale Marco Semplici, puntando l'indice contro il centrodestra che si fa finanziare da persone che siedono, allo stesso modo, nelle società che ruotano attorno al Comune di Firenze. Il riferimento di Semplici era rivolto a Francesco Macrì, presidente esecutivo di Estra spa, e a Gennaro Galdo, vice presidente della Fondazione del Maggio Musicale. Macrì però non ci sta e in una nota inviata al nostro giornale spiega che in relazione all'articolo «dove si riportava l'affermazione del consigliere

Semplici secondo il quale ho finanziato la campagna elettorale di Eike Schmidt, preciso di non aver contribuito economicamente a tale campagna. Come iscritto e

dirigente nazionale di FdI, come accade normalmente, ho sostenuto e sostengo il mio partito». Poi dalla stessa destra arrivano critiche all'esposto: «Quando la politica farà la politica e finirà di utilizzare i Pm per sbarazzarsi dell'avversario, non sarà mai troppo tardi» punge su X il deputato forzista Enrico Costa. La querelle tuttavia non si ferma qui. Perché Semplici, pur precisando le sue parole di martedì, torna all'attacco: «Quanto da me dichiarato riguarda non finanziamenti diretti, ma una chiara triangolazione politica: da soggetti noti come Gennaro Galdo e Francesco Macrì, verso Fratelli d'Italia Toscana, e da lì a sostegno della campagna di Eike Schmidt». Si tratta di «una triangolazione che, seppure formalmente corretta, pone serie questioni di opportunità. Quindi loro fanno esattamente quello di cui accusano. Due pesi e due misure? Vale per noi e non per loro?». Da parte sua, Galdo si limita a dire: «Sono stato nominato al Maggio dal governo ben prima delle elezioni. E la mia è una carica onorifica e gratuita».

Giulio Gori
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi (FdI) e il governatore della Toscana Eugenio Giani (Pd) (De Martino/Sestini)

«Se mi sono stancato di aspettare la candidatura? Per cortesia, non mi provocate», scherza sfoderando un sorriso sornione il governatore toscano dem, Eugenio Giani, insolitamente puntuale per l'occasione. «Cioè sono arrivato dopo Giani? No dai, è la prima volta», ironizza il sindaco FdI di Pistoia, Alessandro Tomasi, prima di farsi serio di fronte alla stessa domanda rivolta al probabile sfidante in autunno: «Non dovete chiederlo a me ma a Roma, penso che in questi giorni si dovrebbero sciogliere i nodi. Io ho iniziato a lavorare perché per me non è serio fare una campagna elettorale soltanto un mese prima del voto senza approfondire i temi e il programma elettorale».

Si apre così, tra segnali di insofferenza per la mancata ufficializzazione delle rispettive candidature mascherati con battute per allentare la tensione, il primo confronto informale (niente dibattito ma due semplici interventi) tra Giani e Tomasi in vista delle elezioni regionali. Teatro della prima uscita pubblica insieme l'evento «La cooperazione in festa» organizzato da Legacoop Toscana in piazza Santissima Annunziata. Un'occasione non solo per

ricordare alle rispettive coalizioni che il tempo stringe e la campagna elettorale, nonostante lo stallo politico, è già partita sotto traccia, ma anche per accreditarsi nel mondo del terzo settore che in Toscana gioca un ruolo centrale.

Una missione prioritaria soprattutto per Tomasi, candidato in pectore del centrodestra che ha storicamente faticato a costruire legami solidi con il mondo delle cooperative e dell'associazionismo, a differenza del Pd e soprattutto di Giani. «Il mio rapporto non è assolutamente critico ma di grandissima collaborazione. Non essendo un modello che guarda soltanto al puro profitto ma mira all'arricchimento dei propri soci e ha un fortissimo legame con il territorio credo si faccia bene a interrogarsi su come consolidare questo modello in Toscana. Oggi io, come una spugna, cerco di prendere anche degli spunti propositivi», sottolinea To-

Sul terzo settore

Il governatore: «Quello toscano è un modello». Il sindaco: «Sono qui per consolidarlo»

masi, indirettamente rispondendo al discorso di apertura dal presidente di Legacoop Toscana, Roberto Negrini. «Abbiamo voluto fare questo evento prima delle regionali perché a volte ci sentiamo un po' soli, a volte molto. Noi non fuggiamo come i grandi fondi internazionali. La domanda che rivolgiamo alla politica è: per lo sviluppo della Toscana noi ci siamo, voi ci state?».

Senza esitazioni la risposta di Giani che promette una legge ad hoc per valorizzare le cooperative in ottica bis: «La Toscana in questo è un punto di riferimento nel contesto nazionale. La cooperazione è la capacità di guardare al noi piuttosto che all'io, di offrire opportunità di lavoro e inserirsi con flessibilità nel mercato del lavoro». Mentre Tomasi sprona la coalizione a sciogliere gli indugi anche per tener viva la fiammella della speranza: «L'attesa non mi innervosisce ma voglio arrivare il giorno dopo la campagna elettorale e dire a chi crede in noi, uomini e donne che scelgono o sceglieranno la nostra proposta politica, di aver fatto il possibile per vincere la Regione».

Luca Gasperoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Processo percolato

Discarica di Rosignano, l'ex sindaco prosciolto da ogni accusa

ROSIGNANO (LIVORNO)

A differenza di quanto pubblicato nell'edizione di martedì scorso del *Corriere Fiorentino*, l'ex sindaco Daniele Donati è stato prosciolto da ogni accusa. L'ex primo cittadino non andrà a processo per il cosiddetto «caso percolato» nella discarica di Rosignano. «Da cittadino garantista e sempre rispettoso dell'operato della magistratura non mi sento di aggiungere altro a questa notizia. Ringrazio tutti coloro, a partire dalla mia famiglia, che mi sono stati vicini in questi mesi con serena consapevolezza che questo sarebbe stato l'esito. Formulo a coloro che ancora sono coinvolti nella vicenda il mio più grande in bocca al lupo perché possano dimostrare la loro innocenza in sede processuale», ha scritto Donati sul proprio profilo Facebook. Il Tribunale di Firenze ha stabilito il non luogo a procedere per i sei dirigenti di Scapigliato Srl (Massimo Carrai, Dunia Del Seppia, Massimo Rossi, Matteo Giovannetti e Franco Cristo) e Alessandro Giani, all'epoca presidente della Società, perché «il fatto non sussiste», sui due più gravi capi d'imputazione ipotizzati nell'ambito dell'inchiesta «Stop Stinks» risalente all'anno 2020, ovvero per i reati di traffico organizzato di rifiuti e frana, mentre andranno a dibattimento a settembre soltanto per quanto riguarda i presunti versamenti irregolari di percolato. La Scapigliato dichiara che sta «fornendo e fornirà la collaborazione necessaria affinché sia sempre accertata la verità dei fatti». Scapigliato e il proprio management esprimono «piena fiducia nell'operato della magistratura auspicando nel contempo una celere conclusione del procedimento».

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In piazza

● In autunno ci saranno le elezioni regionali in cui sarà eletto per eleggere il nuovo governatore toscano

● L'attuale presidente della Regione Eugenio Giani è il candidato in pectore del centrosinistra, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi è invece quello del centrodestra: le coalizioni però non hanno ancora ufficializzato le loro candidature

● Ieri entrambi sono intervenuti all'evento «La cooperazione in festa» di Legacoop

Evasione fiscale, tre indagati e 14 perquisizioni

Prato, nel mirino commercialista e due consulenti che favorivano il sistema «apri e chiudi»

Aiutavano gli imprenditori cinesi a non pagare le tasse. Ma, per la prima volta, a esportare i trucchi fiscali e tributari per riportare a nuova vita aziende chiuse per debiti con l'Eraio erano due consulenti del lavoro cinesi. Insieme a loro anche un commercialista fiorentino.

È l'ipotesi che emerge da una nuova inchiesta diretta dalla procura di Prato, guidata da Luca Tescaroli, che ha iscritto sul registro degli indagati due consulenti fiscali di origine sinica, una professionista, 43 anni, il marito, 42, e un commercialista, 65, con l'accusa di sottrazione fraudo-

In arrivo a Firenze

Trovata la sistemazione a 22 persone da Gaza

Hanno trovato una sistemazione cinque nuclei familiari, 22 persone in tutto, provenienti dalla striscia di Gaza, in arrivo nei prossimi giorni a Firenze. C'era bisogno di alloggi per questo anche la comunità islamica di Firenze aveva rilanciato il loro appello. E la Madonna del Grappa metterà a disposizione le strutture necessarie, mobilitate anche Caritas e Misericordie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lenta al pagamento delle imposte e concorso aggravato nell'esercizio dell'attività di consulenza del lavoro. Nei giorni scorsi, la guardia di finanza ha eseguito perquisizioni nelle abitazioni dei tre indagati, nello studio professionale con sede a Prato in cui i tre lavorano e in dieci imprese, individuali e a responsabilità limitata, che sarebbero coinvolte nello schema fraudolento. I finanziari hanno sequestrato documenti contabili e materiale informatico: tutto materiale che è già al vaglio degli investigatori.

Le indagini, dirette dal procuratore Tescaroli e dai soste-

tuti Laura Canovai e Andrea Maltomini, stanno confermando il ruolo attivo dello studio nel favorire, attraverso competenze in materia fiscale, il ripetersi di operazioni fraudolente a vantaggio di imprenditori occulti cinesi.

Lo studio, costituito nel 2008 dalla consulente del lavoro sinica, con una partecipazione del commercialista che detiene la metà del capitale sociale, avrebbe offerto assistenza fiscale in maniera sistematica a imprenditori di fatto che in realtà figuravano formalmente dipendenti delle aziende. Ma in passato, secondo quanto ricostruito, era-

La vicenda

● Perquisiti a Prato un commercialista italiano e due consulenti del lavoro cinesi, nell'ambito di un'indagine su un articolato sistema di evasione fiscale condotta dalla Guardia di finanza e coordinata dalla Procura

no stati gestori di imprese individuali cessate a causa dei pesanti debiti con il fisco e poi riavviate con una diversa denominazione ma con stessa sede, stesse maestranze e identici clienti. Grazie al sistema «Apri e chiudi», gli imprenditori, nascosti dietro prestanome, si sarebbero sottratti alle procedure di riscossione coattiva delle imposte. Si tratta di una nuova indagine che si inserisce in un più ampio piano di contrasto alla criminalità economico finanziaria di matrice transnazionale allo scopo di ristabilire, sottolinea una nota del procuratore Tescaroli, la legalità in un distretto strategico per l'economia toscana, spesso esposto a dinamiche elusive sistemiche.

Valentina Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze

cronacafi@lanazione.it

Redazione: Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055 2495111
Pubblicità: Speed - V.le Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze

spe.firenze@speweb.it



Il centrodestra in procura

Finanziamenti elettorali La polemica non si placa Ecco i punti chiave dell'esposto

Baldi e Mecarozzi a pagina 13



Via Palazzuolo rinasce con le botteghe

Le prime vetrine a giugno, già 200 domande per il progetto Recreos della Fondazione Cr e un'area pedonale Artigiani tra luci e ombre. «Vogliamo portare la ceramica nella via». «Il degrado iniziato con la liberalizzazione»

Conte
alle pagine 2 e 3

Fair play all'iniziativa Legacoop

Giani-Tomasi I non ancora candidati Duello a distanza

Ingardia a pagina 11



La nostra iniziativa per i giovani

Campionato di giornalismo È il gran finale

Servizio a pagina 15

RICARICHE ELETTRICHE FUORI USO O 'OCCUPATE': VIAGGIO TRA LE 170 COLONNINE
UN PIANO PER 155 NUOVI DISPOSITIVI: ALCUNI POTENZIATI

Manfrin alle pagine 4 e 5

Pensioni, il bilancio di Cna

Le lavoratrici fiorentine incassano 8mila euro meno

Servizio a pagina 8



Gli era stata revocata la pensione

L'allenatore vince contro l'Inps Riavrà la sua «quota 100»

Brogioni a pagina 9

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Si accende la musica in città

Firenze Rocks Dai Guns'N'Roses ai Green Day

Dal 12 al 15 giugno il festival al Visarno
Diciassette band, di cui tre toscane

Ottanelli a pagina 29



LA CITTÀ E LA POLITICA

Verso le elezioni regionali

Giani-Tomasi, vince il fair play Impegno doppio per le coop «La foto? Non troppo vicini eh...»

I due candidati in pectore si incontrano ancora all'assemblea organizzata da Legacoop
Il governatore: «L'ufficialità? Non provocatemi». Il 'rivale' al veleno: «Serve un biglietto per Roma»

di **Francesco Ingardia**
FIRENZE

Fortuna che Legacoop Toscana ci ha messo una pezza. Chissà, altrimenti, quanto altro tempo sarebbe occorso prima di riunire sotto uno stesso tetto Eugenio Giani e Alessandro Tomasi. Ancora confinati a candidati governatori in pectore per il centrosinistra e centrodestra alle prossime regionali.

«Ma non vi siete scocciati di aspettare l'ufficialità?», il presing dei cronisti a margine dell'assemblea dei delegati di Legacoop (all'interno della tre giorni della rassegna 'La cooperazione in Festa'). «Per cortesia, signori, non provocatemi», ridacchia il presidente uscente Pd. «Per saperlo servirebbe un biglietto per Roma. Non è serio fare campagna elettorale un mese prima del voto», l'ironia con una punta di veleno del sindaco di Pistoia di Fratelli d'Italia. **Avanti comunque** «10 a 1» in puntualità («Ma davvero è arrivato prima Giani di me?»), e con la saggezza «da moderato» nel sfruttare l'occasione per accreditarsi e farsi strada in un'arena tipicamente distante dagli ambienti del centrodestra.

Questione di sfumature: per Salvini esistono «cooperative delle zecche rosse» quando si parla di migranti e integrazione, per Tomasi invece costituiscono «un'asse portante» di servizi educativi, sociali, commerciali con cui avere «una imprescindibile e leale collaborazione» a tutela dei «nostri territori e dei loro prodotti genuini spesso penalizzati dalle filiere di discount che massimizzano i profitti». La richiesta degli addetti ai lavori delle coop è che «la politica dia

IL PRESIDENTE

«Una legge regionale ad hoc con nuovi contributi pubblici per sostenere i progetti»



Alessandro Tomasi e Eugenio Giani sorridenti all'assemblea di Legacoop: la campagna elettorale sembra ancora lontana

una mano, perché a volte ci siamo sentiti lasciati da soli». «La Toscana, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura», l'appello del presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini.

«**Agli amici delle cooperative**» Tomasi ha scelto di tendere una mano, consapevole da sindaco della difficoltà fronteggiate dai Comuni con i tagli lineari dei governi, «compresi quelli del mio stesso colore politico». «Non ho condiviso per esempio il taglio del contributo affitti varato dall'attuale governo - ha detto il meloniano -, ormai siamo oltre la soglia dell'emergenza abitativa. Le politiche di welfare saranno centrali nei prossimi anni. E con voi, mondo delle cooperative, non si tratta di un mero lavoro di erogazione dei servizi, ma di una co-progettazione per innalzare la loro qualità».

Da parte del governatore uscente Giani un impegno che ha come orizzonte la prossima legislatura. Quella di «una legge regionale ad hoc con nuovi contributi pubblici per sostenere i pro-

«La Toscana non più felix»

«ORA WELFARE DI PROSSIMITÀ»



Roberto Negrini
Presidente Legacoop Toscana

«La Toscana, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura» è stato l'appello del presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini.

getti e valorizzare il mondo e il ruolo della cooperazione», promette il presidente della regione. Convinco che la cooperazione debba continuare ad essere «un pilastro identitario della Toscana, non solo per la sua storia, ma per la capacità concreta di generare lavoro, comunità e territorio».

Applausi nel Salone Brunelleschi dentro l'Istituto degli Innocenti per i due 'duellanti' di Pd e FdI. Ancora per un po' a debita distanza, senza botta e risposta e dibattiti da vera campagna elettorale.

In attesa delle rispettive fumate bianche dalla Capitale, è rimasto il tempo del taglio del nastro e delle photo opportunity per il via alla rassegna di Legacoop. «Non troppo vicini mi raccomandando - sdrammatizza Giani strizzando l'occhio a Tomasi -. Bisogna stare un po' distaccati via, sennò poi ci accusano di fare inciuci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STOCCATA DEL MELONIANO
«Non ho condiviso il taglio del contributo affitti varato dall'attuale governo»



Il presidente della Cei in ateneo

Zuppi e il fine vita
«No a soluzioni regionali ma che siano per tutti»

FIRENZE

«Non ha molto senso che ci siano delle soluzioni regionali, c'è bisogno di una indicazione nazionale». Lo ha detto il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, a proposito della legge regionale toscana sul suicidio medicalmente assistito che è stata impugnata dal governo. «Ribadiamo ovviamente qual è la nostra posizione, ma anche il fatto che bisogna trovare delle soluzioni che siano per tutti», ha aggiunto. Zuppi ne ha parlato a margine di un'iniziativa sulla Costituzione con gli studenti dell'Università di Firenze. «Dare per scontata la Costituzione, con quello che comporta, con quello che significa, è sempre pericoloso perché non è mai scontata - ha detto l'arcivescovo di Bologna, presenti il titolare della cattedra di San Zanobi, monsignor Gherardo Gambelli, e l'emérito, cardinale Giuseppe Betori, per poi continuare: «Di democrazia ce n'è poca in giro: noi siamo un'isola, dove comunque ci possiamo permettere di avere anche il lusso di sprecarla, ed è molto pericoloso». Secondo Zuppi «il 'come è stato possibile?' era una delle domande che si è fatta quella generazione che in Germania, in pochissimi anni, si è fatta abbondare da un gruppo di banditi: e questo ci deve preoccupare. L'idea che da noi non è possibile, non la darei mai per scontata», «abbiamo la storia che ci ricorda anche la fragilità e la debolezza della democrazia. E ripeto, nel mondo non ce n'è tanta. E poi ha tanti nemici, anche nuovi nemici». Per la pace però, aggiunge rifacendosi all'articolo 11, è necessario «rafforzare gli organismi internazionali che possano garantire la risoluzione dei conflitti», ricordando che non ci sono morti di serie A o B. Così il senso civico «non è che non ci sia, solo che molte volte è sepolto sotto tante incrostazioni. E, a mio parere, il digitale gli dà una bella botta».

Tessile, Prato capitale d'Europa

Il distretto si candida a modello

L'intenzione di Comune, associazioni di categoria e sindacati è incidere nelle scelte per il futuro

PRATO

Prato e il suo distretto si candidano a diventare un modello per le politiche europee sul tessile. Un obiettivo ambizioso di Comune, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali che scaturisce da un dato inconfutabile: Prato è la capitale mondiale del cardato riciclato (ne produce l'80%) e il primo distretto tessile d'Europa.

Una rivendicazione che fa dire a Prato di volere incidere sulle grandi scelte in Europa relative a sostenibilità, innovazione ed economia circolare e di volere essere protagonista nello scrivere una normativa che aiuti il settore tessile ad essere sostenibile. Come mettere a segno questo obiettivo? Unendo le forze e dando vita ad un progetto «Prato Textile District», ideato dal Tavolo del distretto composto da Comune di Prato, Confindustria



Prima tappa 27 e 28 maggio al Museo del tessuto con «Prato Textile District Days»

Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato imprese Prato, Cgil, Cisl e Uil. E' il fil rouge che tiene unito un percorso in quattro tappe: la prima è il 27 e 28 maggio quando al Museo del tessuto si svolge «Prato Textile District Days», una due giorni di confronti per traccia-

re un percorso strategico per le sfide di filiera. Il percorso troverà seguito a Bruxelles il 3 giugno: allora il distretto sarà al Parlamento Europeo con «Prato Textile District: Identity, Innovation, Sustainability», opportunità per influenzare le decisioni europee su ecodesign, respon-

sabilità estesa del produttore (EPR) e passaporto digitale dei prodotti tessili. Sempre a Bruxelles, dal 4 al 5 giugno, è prevista la partecipazione con uno stand alla «Textile Recycling Expo», prima fiera europea dedicata al riciclo tessile.

In autunno, a Rimini (4-7 novembre) la partecipazione ad Ecomondo, fiera leader in Europa per la transizione ecologica, con «Prato Textile District». La due giorni pratese, organizzata in collaborazione col Museo del Tessuto, col contributo di Consorzio Progetto Acqua e media partner QN-La Nazione, è un momento fondativo per un percorso di azione collettiva sul pre-

LA SINDACA BUGETTI

«Sostenibilità e innovazione, mantenendo la qualità delle aziende locali»

PRIMA TAPPA

Il 27 e 28 maggio al Museo del tessuto si svolge «Prato Textile District Days», poi il percorso continua a Bruxelles il 3 giugno

sente e il futuro del comparto tessile-abbigliamento.

«Così possiamo raccontare il distretto – dice la sindaca Ilaria Bugetti – e guardare al futuro. Vogliamo affrontare temi fondamentali come sostenibilità e innovazione, mantenendo l'elevata qualità delle aziende locali. Sebbene non possiamo modificare le dinamiche economiche globali, possiamo decidere come intervenire per trasformare il modo di fare impresa. Una crisi strutturale come l'attuale ci ha messo di fronte a due strade: soccombere o provare a reinventarci. Abbiamo scelto la seconda». Giornate di confronto durante le quali dice l'assessora Benedetta Squitieri «sarà presentata la piattaforma SicurFad, realizzata dal Tavolo del distretto per la sicurezza sui luoghi di lavoro grazie a parte del contributo straordinario di 10 milioni di euro del governo Draghi».

Sara Bessi

IL RICONOSCIMENTO

Cassa di Ravenna fra le aziende al top

La Cassa di Ravenna (il cui gruppo include anche il Banco di Lucca e del Tirreno) è tra le 200 grandi aziende italiane (delle varie merceologie) più sostenibili e trasparenti nella rendicontazione e figura tra i «Leader della Sostenibilità 2025» secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista e pubblicata sul «Sole 24 Ore» di ieri. La ricerca, indipendente rispetto alle aziende valutate, ha coinvolto 5.000 realtà italiane valutate secondo 35 diversi indicatori che misurano le tre dimensioni Esg, ovvero quelle ambientali, sociali e di governance. Le prime 200 grandi aziende italiane in base a questi indicatori sono i Leader della Sostenibilità 2025, il cui elenco è disponibile su carta e online sul Sole 24 Ore e sul sito Lab24.

Al via la rassegna di tre giorni a Firenze

Legacoop celebra la cooperazione

«Costruiamo un futuro migliore»

FIRENZE

L'assemblea di Legacoop Toscana ha aperto ieri a Firenze «La cooperazione in festa», la rassegna di tre giorni organizzata da Legacoop Toscana con il patrocinio del Comune di Firenze, in piazza Santissima Annunziata, che prevede incontri, eventi, degustazioni e laboratori a ingresso gratuito.

«La cooperazione significa cambiare la società attraverso l'attività d'impresa - ha detto il presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini - per renderla più libera e uguale. Noi ci siamo, e ci auguriamo che anche la politica possa esserci e darci una mano. Negli ultimi anni l'inflazione galoppante, i tassi d'interesse elevati, le guerre, hanno impoverito i lavoratori e messo in difficoltà le cooperative, portando a una stagnazione economica che rischia di diventare un'ennesima crisi, una bomba pronta ad esplodere con la prossima guerra dei dazi. Il movimento



Roberto Negrini (Legacoop Toscana)

cooperativo toscano ha affrontato queste sfide con responsabilità: le cooperative coinvolte nelle ristrutturazioni vedono settemila lavoratori che stanno mettendo in gioco professionalità e risparmi per rafforzare le imprese e costruire un futuro migliore. Abbiamo in Toscana oltre 2 milioni di soci, 42 mila occupati diretti e 12 mld di valore della produzione, siamo un pezzo importante di questa società e per questo i nostri destini sono legati a quelli della comunità. La nostra idea di società è quella di vivere in una regione con un lavoro buono, con

un'alta qualità dei servizi alla persona, con un modello di sviluppo sostenibile invece di un sistema che impoverisce tutti con bassi salari e pratiche ambientali discutibili. La Toscana, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura. Particolare attenzione va data al problema dell'abitare, con nuovi investimenti pubblici e sostegno alla cooperazione abitativa, e all'integrazione dei migranti, necessaria per contrastare il declino demografico».

«Penso a una legge regionale per valorizzare il ruolo della cooperazione», ha detto il presidente della Regione Eugenio Giani, mentre per il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi «le cooperative sono risorsa fondamentale perché si occupano di beni e servizi per la collettività e hanno, tra gli obiettivi, il benessere dei soci e dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI FIRENZE

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
N. 143/24 R.G.

COMUNE DI
FIRENZE (FI)

LOTTO UNICO - Comune di Firenze (FI)
viale Fratelli Rosselli, 22-24/R. Vendita di azienda esercente attività di commercio al dettaglio di auto, moto, cicli, accessori e pezzi di ricambio e di commercio all'ingrosso di auto, moto, cicli, relative parti di ricambio e accessori di abbigliamento sportivo per le attività motociclistiche presso i locali condotti in locazione; sono comprese tutte le autorizzazioni e licenze, l'insegna, le attrezzature, i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche, i software ed ogni altro corredo. L'attività dell'azienda in oggetto risulta sospesa a far data dall'apertura della Liquidazione Giudiziale. L'azienda verrà trasferita priva di lavoratori dipendenti. Contratto di locazione scad. al 15/10/2028, nel quale la parte aggiudicataria avrà diritto di subentro. La vendita sarà soggetta ad Imposta di registro nella misura del 3%.

Prezzo base: Euro 128.970,00
(Offerta Minima Euro 128.970,00) in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Deposito cauzionale Euro 12.897,00. Vendita competitiva: 17/06/2025 ore 12:00, innanzi al not. incaricato Dott. Vincenzo Gunnella presso il proprio ufficio in Firenze via Masaccio n.187, mediante la Rete Aste Notarili - RAN, servizio telematico gestito dal Consiglio Nazionale del Notariato (www.notariato.it). Deposito offerte entro le ore 12:00 del 16/06/2025 presso il suddetto studio notarile, o presso uno dei Notai periferici individuati sul sito www.notariato.it, previo appuntamento. Maggiori info presso lo studio del Curatore, Dott. Lorenzo Lunghi, Cell. 320-6041644, e-mail lorenzolunghi@commercialisti.fi.it e su e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4323542).

LA PAGINA POLITICA

Fatti e protagonisti

Caso-Vannacci «Parole razziste Conti e Bonanno smentiscano o l'assessora deve dimettersi»

Progetto civico e progressista (PD, Sinistra Unità per Pisa, La Città delle persone) all'attacco all'indomani dell'iniziativa della Lega con il vicesegretario nazionale all'hotel Tower Plaza

PISA

Il Progetto civico e progressista pisano con Pd, Città delle Persone e Sinistra Unità, chiede le dimissioni dell'assessore leghista Giovanna Bonanno per aver partecipato giovedì pomeriggio al convegno del generale Roberto Vannacci a Pisa, durante il quale l'eurodeputato e vicesegretario nazionale della Lega ha pronunciato «parole inqualificabili contro i migranti». Bonanno, presente all'iniziativa in veste di segretaria cittadina del Carroccio (senza fascia tricolore da assessore), è sotto accusa per aver applaudito - si legge - «tesi intrise del solito razzismo e false». «Circa il 9% del prodotto interno lordo italiano - precisa la nota del centrosinistra - è prodotto da migranti e i dati ci dicono chiaramente che producono ben più di quanto costano e ricevono. In Toscana decine di migliaia di imprese sono guidate da residenti extracomunitari e a Pisa, a inizio 2025, i cittadini stranieri residenti risultavano circa 12.800, molti dei quali con cittadinanza. Continuare con questa narrazione tossica e falsa serve solo a garantire dei voti a Vannacci e a Salvini». Da qui l'attacco dei partiti d'opposizione: «Non possiamo accettare che queste tesi siano alimentate da chi, con soldi pubblici, dovrebbe occuparsi di politiche sociali, avere a che fare con questi cittadini, garantire assistenza a chi ne ha bisogno senza discriminazioni. A maggior ragione oggi che l'assessorato di Bonanno si appresta ad acquisire le funzioni sociali della Società della Salute. Non possiamo tollerare - continua la nota - che l'assessora al sociale e il sindaco sposino tesi dichiaratamente discriminatorie e razziste». Dunque, i gruppi consiliari chiedono a Bonanno i di «smarcarsi apertamente dalle posizioni di Vannacci» altrimenti in apertura del Consiglio comunale di oggi ne chiederanno le dimissioni «che sarebbero ampiamente giustificate anche dall'incompetenza e mancata conoscenza della materia che l'assessora ha ripetutamente dimostrato in



Verso le regionali

Tomasi-Giani, vince il fair play Impegno doppio per le Coop

di Francesco Ingardia
FIRENZE

Fortuna che Legacoop Toscana ci ha messo una pezza. Chissà, altrimenti, quanto tempo sarebbe occorso prima di riunire sotto uno stesso tetto Eugenio Giani e Alessandro Tomasi. Ancora confinati a candidati governatori in pectore per il centrosinistra e centrodestra alle prossime regionali. «Ma non vi siete scocciati di aspettare l'ufficialità?», il pressing dei cronisti a margine dell'assemblea dei delegati di Legacoop (all'interno della tre giorni della rassegna 'La cooperazione in Festa'). «Per cortesia, signori, non provocatemi», ridacchia il presidente uscente Pd. «Per saperlo servirebbe un biglietto per Roma. Non è serio fare campagna elettorale un mese prima del voto», l'ironia con una punta di veleno del sindaco di Pistoia di Fratelli d'Italia. Avanti comunque «10 a 1» in puntualità («Ma davvero è arrivato prima Giani di me?»), e con la saggezza «da moderato» nel sfruttare l'occasione per accreditarsi e farsi strada in un'arena tipicamente distante dagli ambienti del centrodestra. Questione di sfumature: per Salvini esistono «cooperative delle zecche rosse» quando si parla di migranti e integrazione, per Tomasi invece costituiscono «un'asse portante» di servizi educativi, sociali, commerciali con cui



Tomasi all'assemblea Legacoop

avere «una imprescindibile e leale collaborazione» a tutela dei «nostri territori e dei loro prodotti genuini spesso penalizzati dalle filiere di discount che massimizzano i profitti». La richiesta degli addetti ai lavori delle coop è che «la politica dia una mano, perché a volte ci siamo sentiti lasciati da soli». «La Toscana, ormai non più felix, deve puntare a diventare una regione del benessere, dove il sistema cooperativo contribuisce a costruire un welfare di prossimità che coinvolga tutti i settori, dalla sanità alla cultura», l'appello del presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini.

«Agli amici delle cooperative» Tomasi ha scelto di tendere una mano, consapevole da sindaco della difficoltà protette dai Comuni con i tagli lineari dei governi, «compresi quelli del mio stesso colore politico». «Non ho condiviso per esempio il taglio del contributo affitti varato

questi due anni, creando non pochi imbarazzi in vari passaggi nelle commissioni consiliari competenti e che rischiano di creare enorme danno alla coesione sociale della nostra città». Infine, conclude la nota «chiederemo al sindaco Conti di prendere pubblicamente distanza dal stesso vicesegretario del suo partito. Tutti i pisani meritano di meglio, nessuno escluso».

Mar.Fer.



Oggi l'incontro con l'assessora

I cinque anni di Alessandra Nardini

PISA

L'assessora regionale Alessandra Nardini alle Officine Garibaldi per raccontare «5 anni per la Toscana» oggi alle 18, alle Officine Garibaldi di via Gioberti 39 a Pisa. «Penso - dichiara Nardini - sia dovere di chi ha incarichi istituzionali raccontare ciò che ha fatto grazie alla fiducia ricevuta con il voto. Parleremo di educazione, istruzione, formazione professionale, lavoro, pari opportunità, università e ricerca, pace, diritti, memoria, azioni concrete messe in campo per rendere la Toscana ancor più terra di diritti, opportunità, uguaglianza. Durante l'evento avrò il grande piacere di dialogare con le lettrici dell'attrice Daniela Morozzi sui temi legati alle deleghe del mio assessorato».

Cyberattacco al Comune

Parlamentari Pd al Governo «Fare chiarezza»



«Sull'attacco informatico al Comune di Pisa dove sarebbero stati sottratti migliaia di dati sensibili va fatta piena ed immediata chiarezza». Lo dichiarano i parlamentari Pd Emiliano Fossi, Simona Bonafè, Ylenia Zambito, Marco Simiani e Dario Parrini firmatari di un'interrogazione a Camera e Senato. «Il Comune di Pisa finora tace. In questa situazione di incertezza, rischiosa per pubblica sicurezza e tutela della privacy, chiediamo al governo di intervenire per chiarire natura ed entità dei dati esfiltrati».

FIRENZE

Nell'operazione della polizia sequestrati 23 chili di cocaina

Arrestati anche una donna di 38 anni e un uomo di 25

Firenze Adesso resta soprattutto una curiosità da soddisfare, ossia cosa cavolo significasse quel numero segnato sui panetti, ma si tratta di un dettaglio rispetto a tutto il resto, ossia alla quantità di droga che è stata sequestrata nell'operazione messa a segno dal personale della squadra mobile di Firenze martedì pomeriggio, e che ha portato all'arresto di un uomo e una donna.

Ma andiamo con ordine. Gli agenti, all'interno di un'attività investigativa, stavano tenendo d'occhio l'abitazione, a Greve in Chianti, di una donna di 38 anni di origine albanese. È stato durante questa attività di osservazione che gli agenti hanno notato l'arrivo di un uomo, il quale ha parcheggiato la sua auto e, una volta sceso, muovendosi con fare sospetto, si è diretto proprio verso l'appartamento della donna. L'uomo è entrato e, dopo pochi minuti, è uscito tenendo in mano una busta di stoffa che ha velocemente messo sulla



I venti panetti di cocaina scoperti e sequestrati dagli agenti della squadra mobile per un totale di circa 23 chili di sostanza stupefacente

sua auto, continuando a guardarsi attorno per assicurarsi che non ci fosse nessuno. È stato a quel punto che, attirati anche da quel comportamento sospetto, sono spuntati i poliziotti. Controllando la busta di stoffa che l'uomo aveva preso nell'appartamento hanno rin-

Resta da comprendere il significato di quel numero (357) scritto a caratteri cubitali su ogni panetto

venuto al suo interno sei panetti a forma di parallelepipedo, racchiusi in della plastica di colore blu, del peso di oltre un chilo ciascuno, e con sopra, a caratteri grandi, la scritta "357". E se il significato di quel numero restava un mistero, è invece apparso subito chiaro cosa ci fosse all'interno degli stessi: cocaina.

Proprio in quel momento

nella stessa strada è spuntata l'auto dell'inquilina dell'appartamento, la 38enne la quale, alla vista della polizia, non si è fermata ma, anzi, ha accelerato cercando di evitare il controllo. Tutto inutile. La donna è stata inseguita e fermata quasi subito.

Nel frattempo sono partiti anche i controlli nell'abitazione della donna che hanno portato alla scoperta di un borso, all'interno di un ripostiglio, con all'interno altri panetti, identici a quelli trovati nella macchina dell'uomo (plastica blu, numero 357 e così via).

In totale, alla fine, sono stati 20 i panetti rinvenuti e sequestrati, per un totale di circa 23 chili di cocaina.

Alla droga poi si è aggiunta la scoperta, in una cassaforte nascosta dietro un quadro, di 11.450 euro in contanti.

Alla fine i due protagonisti, la donna e l'uomo (un 25enne, anche lui di origine albanese) sono stati arrestati e portati al carcere di Sollicciano in attesa della convalida della misura precautelare.

Un bel colpo nella lotta al traffico di stupefacenti, sul quale continua ad aleggiare quella domanda. Ma cosa significa quel 357? Un riferimento alla pistola (la 357 Magnum)? Al Cipro e al suo prefisso telefonico internazionale? Un codice per identificare fornitore o ricevente? La 357ª spedizione? Vallo a sapere. Quel che è certo è che adesso ci sono 23 chili di "neve" in meno sul mercato della cocaina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora intimidazioni contro Marco

Scritte sugli scaffali del libraio senz'atetto: «Qua non si può elemosinare»



Dmitrij Palagi
Consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune

Firenze Prima gli incendi, adesso le scritte intimidatorie. Non c'è pace per Marco, il libraio senz'atetto adottato dal quartiere delle Cure. O, almeno, da una parte dello stesso, quella che ha preso le difese di Marco, considerando la sua presenza anche una sorta di presidio contro il degrado, quello vero. Però non tutti la pensano così, e lo si è visto con i ripetuti attacchi incendiari ai libri nel sottopasso.

«Il Quartiere e il Comune promuovono momenti di confronto, sia garantita massima presenza», chiedono il rappresentante di Sinistra Progetto Comune per il



Marco, il libraio senz'atetto nel sottopasso alle Cure. Anche pochi giorni fa è stato vittima di un nuovo attentato incendiario

Quartiere 2 Lorenzo Palandri e il consigliere comunale, sempre di Spc, Dmitrij Palagi.

«Lo ribadiamo – proseguono Palandri e Palagi – nel sottopasso alle Cure è necessaria un'azione quotidiana e di lunga durata, che possibilmente permetta una riformulazione complessiva su come si interviene nei contesti di marginalità. Oggi (ieri per chi legge ndr) abbiamo letto delle preoccupanti minacce sugli scaffali di Marco nel sottopasso. «Fatti vedere sul Qua non si può elemosinare o vendere libri. Lo sai, giusto?». «A fine mese scade l'autorizzazione per questi

scaffali. Ti rivedremo qui, o ti risolverai?». Esprimiamo preoccupazione. Perché i singoli episodi che si susseguono non si possono risolvere solo con la mobilitazione solidale, che siamo certi anche questa volta non mancherà. La complessità dei processi ha bisogno di nuovi approcci, adeguati a una Città che inevitabilmente si trasforma nel tempo. Cercheremo di continuare a essere presenti sul territorio, invitando tutte le forze consultative e politiche della Città ad attivarsi nei loro canali per evitare ulteriore esasperazione, tensione e violenza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Vecchio

Oggi l'assemblea nazionale di Legacoop

► Oggi alle ore 15 nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze si terrà l'Assemblea nazionale dei delegati Legacoop "Un Buon lavoro". Si parlerà di risultati e prossimi traguardi della cooperazione italiana tra competitività ed economia sociale. All'assemblea interverranno tra gli altri Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale, Paolo Gentiloni, già commissario europeo per l'economia e già presidente del consiglio dei ministri e Tommaso Nannicini, professore di economia politica all'Istituto Universitario Europeo, alla Florence School of Transnational Governance.

Accordo tra i sindaci sullo Scudo Verde

Vertice della Città Metropolitana a ridosso dell'attivazione delle limitazioni



Sara Funaro
Sindaca di Firenze

Firenze Dal primo giugno entra in esercizio il nuovo monitoraggio sui veicoli per fermare l'inquinamento: i sindaci della Città Metropolitana di Firenze, insieme alla sindaca di Firenze e della Metrocittà Sara Funaro, hanno firmato ieri a Palazzo Medici Riccardi un accordo sull'adozione dello Scudo Verde, entrato in funzione a Firenze dal primo di aprile solo per il monitoraggio dei flussi e che sarà in esercizio dal primo giugno. Lo Scudo Verde non comporterà alcun ticket di ingresso per i cittadini residenti nei Comuni

ni della Città Metropolitana di Firenze. Non si prevedono né pedaggi, né nuovi divieti, e saranno controllati soltanto i veicoli che già oggi non possono circolare in città in quanto mezzi inquinanti. Sarà previsto poi il monitoraggio dei bus turistici ed il controllo del loro regolare ingresso in città. Alla firma del documento erano presenti i consiglieri della Metrocittà Alessandra Innocenti e David Baroncelli.

«In questi mesi abbiamo condotto un gioco di squadra con i sindaci del territorio, consultando anche la Regio-

Dal primo giugno entra in esercizio il monitoraggio sui veicoli inquinanti

ne, sul nuovo sistema automatizzato di controllo – spiega la sindaca Funaro – È in gioco il benessere di tutti i cittadini che potranno contare così su un ambiente più pulito, grazie a quella che per tanti aspetti è una misura di prevenzione, uno scudo appunto, di fronte a ciò che minaccia i nostri polmoni».

«L'attivazione dello Scudo Verde è frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione – dichiarano in qualità di referenti della cabina di regia i sindaci di Bagno a Ripoli Francesco Pignotti, di

Barberino di Mugello Sara Di Maio, di Campi Bisenzio Andrea Tagliaferri, di Montespertoli Alessio Mugnaini, di Reggello Piero Giunti, di Rufina Daniele Venturi e di Scandicci Claudia Sereni – il fatto che non vediamo le cosiddette particelle inquinanti, non vuol dire che non siano nocive. Insieme siamo in grado di intervenire su eventuali problemi che dovessero emergere. Ribadiamo che le indicazioni a fondamento dello Scudo verde sono molto utili anche per l'adozione di provvedimenti analoghi, laddove fosse necessario, nei diversi Comuni, anche per rendere virtuoso il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, con una grande attenzione per i pendolari».

Il perimetro dello Scudo

Verde, che vieta l'accesso ai veicoli a benzina Euro zero e per i diesel Euro I, è stato definito in modo tale da consentire l'accesso dall'esterno ad alcuni poli strategici (per esempio il polo ospedaliero di Careggi, l'aeroporto Vespucci, le grandi zone produttive, i grandi centri commerciali) o alle principali direttrici di collegamento come quella tra il Viadotto Marco Polo e Fiesole.

Il perimetro permette inoltre l'accesso ai terminali della rete tranviaria e ai parcheggi scambiatori ai capolinea.

Nel 2026 le limitazioni saranno allargate ai diesel Euro 2. Nel 2027 la griglia completa delle limitazioni riguarderà Euro 0, 1, 2 e solo per i diesel gli Euro 3. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cooperazione e il bene comune

«Strumento di sviluppo democratico»

Il presidente di **Legacoop**, Gamberini, a Firenze: «Un baluardo contro la desertificazione economica»

FIRENZE

«La cooperazione è strumento di partecipazione, cittadinanza attiva e sviluppo democratico. È baluardo contro la desertificazione economica delle aree interne, dove le micro e piccole cooperative rappresentano spesso l'unica forma d'impresa presente, contrastando lo spopolamento e ricostruendo legami sociali». Lo ha detto Simone Gamberini, presidente di **Legacoop**, nel suo intervento di apertura all'assemblea dei delegati in corso a Firenze. «Le cooperative - ha detto - non sono solo imprese: sono comunità economiche e sociali radicate nei territori, orientate al bene comune. In un momento storico in cui l'idea stessa di progresso sembra vacillare, le cooperative riaffermano la centralità della persona, la funzione sociale dell'economia e il valore della



Simone Gamberini, presidente di **Legacoop**, all'assemblea dei delegati a Firenze

pace. Il movimento è pronto a contribuire al disegno di un nuovo paradigma di sviluppo, fondato sulla giustizia, sull'inclusione e sulla sostenibilità».

«Con migliaia di esperienze professionali e relazionali, le cooperative sociali si prendono cura delle persone, generano svilup-

po e combattono le disuguaglianze. Ma il settore soffre di criticità evidenti: oggi mancano oltre 65.000 infermieri e più di 32.000 educatori solo nei servizi per l'infanzia - ha aggiunto Gamberini - È tempo di strategie coraggiose e lungimiranti per valorizzare il lavoro sociale

e rafforzare le politiche pubbliche, anche in risposta all'inverso demografico e all'aumento delle disuguaglianze».

Ha evidenziato poi che «nel welfare la cooperazione sociale è presidio di prossimità e solidarietà anche in territori spesso dimenticati». L'abitare «è diventato un problema nazionale, un fattore di approfondimento delle disuguaglianze. Noi riteniamo più che mai che la cooperazione possa essere una rinnovata soluzione. Il nostro settore, tra le altre proposte, ha recentemente presentato un 'piano casa nazionale' che prevede la realizzazione di 20.000 abitazioni in 10 anni, con un investimento

LA SFIDA

«Pronti a contribuire al disegno di un nuovo paradigma di sviluppo, fondato su giustizia, inclusione e sostenibilità»

di 4,9 miliardi da destinare all'affitto o assegnare in godimento a canoni sostenibili».

A 'La cooperazione in festa', la rassegna di tre giorni organizzata da **Legacoop** Toscana con il patrocinio del Comune di Firenze, ieri si è parlato del 'bore out', la noia estrema che denota una profonda insoddisfazione lavorativa, e del 'quiet quitting', cioè la scelta del dipendente di eseguire il minimo indispensabile nel rispetto delle proprie mansioni e del proprio orario di lavoro: sono alcuni dei nuovi neologismi legati al mondo del lavoro che raccontano nuove tendenze, modi di vedere e fenomeni in atto. Poi si è svolta un'iniziativa a cui hanno partecipato 300 studenti e dove è intervenuta la linguista Beatrice Cristalli. A seguire, un confronto fra professori, studenti e operatori. La rassegna si chiude oggi.

R. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE GIORNI DI DIBATTITO

«Strategie coraggiose
Valorizzare il lavoro
sociale e rafforzare le
politiche pubbliche»

Quotidiano **QV** Nazionale

IL GIORNO

il Resto del Carlino

LA NAZIONE

23.05.2025

Ore 9.45 Registrazione partecipanti | Ore 10.15 Inizio lavori
Arezzo Fiere e Congressi - Via Lazzaro Spallanzani, 23

UN PROGETTO DI

estra

IN COLLABORAZIONE CON

QNECONOMIA

estra.it

Una transizione ecologica giusta e raggiungibile

Strategia territoriale e nazionale

Con la partecipazione di

Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Roberto Cingolani, Amministratore Delegato e Direttore Generale Leonardo

Francesco Macrì, Presidente Esecutivo Estra

Agnese Pini, Direttrice QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!

Cristina Privitera, Vicedirettrice QN La Nazione

Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana

Nicola Ciolini, Amministratore Delegato Estra

Seguirà Light Lunch di networking

Lorenzo Perra, Presidente Alia Multiutility

Andrea Alemanno, Head of Public Affairs and Corporate Reputation Ipsos

Ilaria Bugetti, Sindaca Comune di Prato

Nicoletta Fabio, Sindaco Comune di Siena

Sara Funaro, Sindaca Comune di Firenze

Alessandro Ghinelli, Sindaco Comune di Arezzo

Daniele Silveti, Sindaco Comune di Ancona

Alessandro Tomasi, Sindaco Comune di Pistoia

Scopri il programma e prenota il tuo posto su
quotidiano.net/transizione-ecologica



Tutto Siena

Intervento di riqualificazione di strada di Scacciapensieri

Presentazione dell'intervento di riqualificazione del tratto viario di strada di Scacciapensieri compreso fra l'intersezione con via di Colledoro e l'istituto agrario: appuntamento il 27 maggio alle 12 all'ingresso del Ricasoli.

Azienda ospedaliero universitaria Senese

Tumore dello stomaco La chirurgia oncologica ad Amsterdam

La Chirurgia generale ad indirizzo oncologico dell'AouSenese tra le protagoniste dell'International Gastric Cancer Congress 2025, che si è svolto ad Amsterdam. Il professor Franco Roviello, direttore della Chirurgia generale ad indirizzo oncologico, è anche membro del board dell'associazione e ha fatto parte del comitato scientifico del congresso: «È un evento mondiale – spiega – che si svolge ogni 2 anni. Sono orgoglioso di aver avuto l'opportunità di presentare all'interno della Nishi-Takahashi Memorial lecture il lavoro svolto sul tumore dello stomaco a Siena e dal gruppo italiano di ricerca del carcinoma gastrico».



Musei nazionali

Aperture e visite guidate a Palazzo Chigi Villa Brandi e Pinacoteca



In Pinacoteca Nazionale continuano le visite accompagnate gratuite, oggi dalle 15.30 alle 18.30: l'iniziativa è inclusa nel biglietto d'ingresso, con prenotazione obbligatoria. Palazzo Chigi Piccolomini alla Postierla, uno dei più bei palazzi nobiliari cittadini, dove si conservano quadri, affreschi, opere plastiche e arredi del 500 e 600 senese, aprirà le porte oggi dalle 9 alle 13; visita libera e gratuita. A Villa Brandi oggi la visita agli interni e al giardino sarà accompagnata dal suono del pianoforte appartenuto a Cesare Brandi; tre turni di visita, su prenotazione, alle 14, alle 15.30 e alle 17.



Polisportiva Mens Sana 1871

L'estate di 'Mens Sana sport & fun' Tre mesi di campi solari in movimento

Dal 16 giugno fino al 12 settembre per bambini e ragazzi da 6 a 15 anni

Si accende l'estate alla Polisportiva Mens Sana 1871 con 'Mens Sana Sport & Fun'. Dal 16 giugno fino al 12 settembre, tre mesi da vivere all'insegna dello sport e del divertimento, con un calendario di eventi rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni. I campi solari della Polisportiva, in collaborazione con il Comune, saranno un'occasione per muovere i primi passi nel mondo dello sport o per continuare a praticare attività fisica durante i mesi estivi. Ogni settimana sarà accompagnata da appuntamenti indimenticabili, insieme allo staff composto da personale qualificato. «Mens Sana Sport & Fun è il connubio perfetto tra sport e compagnia, e soprattutto rappresenta un passatempo sano, basato su inclusione, divertimento e crescita». All'interno dei campi solari della Polisportiva si praticheranno i seguenti sport: calcio, pallavolo, basket, pattinaggio, atletica leggera, pallamano, ginnastica artistica, nuoto e tiro con l'arco. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Comune, una settimana al mese sarà dedicata a una visita tra le bellezze storiche e artistiche dei musei comunali. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito della Polisportiva e rivolgersi alla segreteria per le iscrizioni.

Cesvot

'Siena e il volontariato Come attrarre nuove energie'

Chi sono i nuovi volontari? Come avvicinare i cittadini al Terzo Settore? Se ne discuterà nel convegno 'Siena e il volontariato: come attrarre nuove energie' organizzato dalla delegazione Cesvot di Siena, oggi alle 9.45 presso villa Le Volte di Vico Bello. Dopo i saluti iniziali Giuseppe Famiglietti illustrerà 'Il servizio di orientamento al volontariato': tra ottobre 2020 e dicembre 2024 ben 111 persone si sono rivolte al servizio e, di questi, 49 (il 49,9%) sono diventati volontari; a livello toscano tra i nuovi volontari il 69,84% è donna, il 43,98% ha tra 30 e 54 anni, la metà è diplomata (49,59%), il 46,90% è occupata. A seguire la psicologa Valentina Albertini e Bruno Lo Cicero parleranno de 'La Comunicazione, la ricerca e l'accoglienza di nuovi volontari: suggerimenti e proposte'. Quindi testimonianze e la tavola rotonda 'Accogliere e valorizzare i volontari: la reale sfida per il terzo settore'.

TEATRO DEI ROZZI

'Bandini d'oro' Oggi la consegna delle pergamene agli ex studenti

Oggi dalle 10 al teatro dei Rozzi la terza edizione del Bandini d'Oro, con il conferimento della pergamena d'oro a sette ex studenti che si sono distinti nelle categorie: giornalismo, ambito sociale e volontariato, cultura, sport, rapporto docenza. La mattinata vedrà gli intermezzi musicali del Quintetto di sassofoni del Franci; e gli ex studenti potranno ritirare il diploma.

LE NOTIZIE



La denuncia

Pro Vita & Famiglia «Imbrattati i nostri manifesti»

1 «Alcuni ignoti, firmandosi con simboli trans-femministi, hanno imbrattato i manifesti di Pro Vita & Famiglia onlus realizzati nella campagna 'Mio Figlio No-Scuole Libere dal Gender' per chiedere al Parlamento una legge sulla libertà educativa della famiglia e affissi per le strade di Siena». Lo riferisce l'associazione, che continua: «Le scritte sui manifesti hanno storpiato i messaggi originali. Continueremo la nostra battaglia di verità e non ci fermeremo».



La sanità pubblica

CoopMedici 2000 festeggia 25 anni Oggi al Santa Maria

2 Giornata di celebrazione dei 25 anni della cooperativa senese Medici 2000, che ha permesso ai medici di famiglia della provincia di fare sistema. L'evento si terrà oggi alle 10 nella Sala Italo Calvino del Santa Maria della Scala: interverranno il presidente Eugenio Giani, l'assessore regionale Simone Bezzini, il direttore generale Lega-coop Gianluigi Granero, il segretario generale Fimmg Silvestro Scotti e la direttrice amministrativa Asl Biancamaria Rossi.

TV

RTV38 - Assemblea Delegati Legacoop Toscana, 21/05/2025:

https://media.datastampa.it/media/20250521/20250521-RTV_38-TG_RTV_38_1930-104837177m.mp4

TGR RAI3 - Assemblea Delegati Legacoop Toscana, 21/05/2025:

https://media.datastampa.it/media/20250521/20250521-RAI_3-TGR_TOSCANA_1930-210051177m.mp4

TOSCANA TV - Assemblea Delegati Legacoop Toscana, 21/05/2025:

https://media.datastampa.it/media/20250521/20250521-TOSCANA_TV-TG_TOSCANA_TV_1900-201558148m.mp4

RTV38 - Assemblea Delegati Legacoop, 22/05/2025:

https://media.datastampa.it/media/20250522/20250522-RTV_38-TG_RTV_38_1930-104421346m.mp4

RTV38 - Oltre il soffitto di cristallo, 23/05/2025:

https://media.datastampa.it/media/20250523/20250523-RTV_38-TG_RTV_38_1300-142507897m.mp4

RTV38 Tadà – 27/05/2025

https://www.youtube.com/watch?v=N9s3_8qA82w

TOSCANA TV - Il lavoro a modo nostro + Smart and coop 6, 22/05/2025:

https://youtu.be/O9hBF8mx3iE?si=i9xkM2DfBHgyer1_

https://youtu.be/S8U_Z3FNPD0?si=DbRg4HKCVaC32k0g

<https://youtu.be/Tu77UqMXNyl?si=tUcrXAUm9b2vWBSX>

LA7 - L'ARIA CHE TIRA – 31/05/2025

<https://www.dropbox.com/scl/fi/si7jz4btamvppigylpfv5/l-aria-che-tira.mp4?rlkey=9jbo2288u2mjignjldelm418r&dl=0>

RADIO

Controradio

<https://www.controradio.it/podcast/legacoop-toscana-la-cooperazione-in-festa-2025/>

WEB

<https://www.controradio.it/a-firenze-cooperazione-in-festa-sul-tema-del-lavoro/>

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/cooperazione-in-festa-b8c7c616>

<https://informatorecoopfi.it/primo-piano/attualita/cooperazione-in-festa/>

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/news/20682.html>

<https://www.greenreport.it/news/eventi/55720-firenze-ospita-la-cooperazione-in-festa-tre-giorni-di-lavoro-cultura-e-sostenibilita>

<https://www.gonews.it/2025/05/16/la-cooperazione-in-festa-dal-21-al-23-maggio-a-firenze/>

<https://www.agipress.it/a-firenze-la-cooperazione-in-festa/>

<https://ilreporter.it/sezioni/eventi/cooperazione-in-festa-firenze-2025/>

<https://www.expartibus.it/a-firenze-torna-la-cooperazione-in-festa/>

https://firenze.repubblica.it/cronaca/2025/05/20/news/firenze_cooperazione_in_festa_giani_tomasi-424371547/

<https://sienapost.it/voci-dal-territorio/firenze-capitale-della-cooperazione-tre-giorni-di-incontri-cultura-e-futuro-condiviso/>

<https://www.gonews.it/2025/05/20/parte-domani-a-firenze-la-cooperazione-in-festa-si-apre-con-lassemblea-legacoop-toscana-e-gli-interventi-di-negrini-giani-e-tomasi/>

<https://lungarnofirenze.it/2025/05/torna-la-cooperazione-in-festa-tre-giorni-di-incontri-laboratori-cultura-e-degustazioni-in-piazza-santissima-annunciata/>

<https://www.055firenze.it/art/234339/Firenze-torna-La-cooperazione-in-Festa-tre-giorni-di-eventi-in-piazza-Santissima-Annunciata>

<https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/-cooperazione-in-festa-%C2%A0giani-toscana-punto-di-riferimento-nazionale-%C2%A0>

<https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/legacoop-celebra-la-cooperazione-costruiamo-7f42f6cd>

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/giani-tomasi-vince-il-fair-play-2daa21b9>

<https://www.greenreport.it/editoriale/55800-la-cooperazione-alternativa-alla-rendita-e-alla-speculazione-il-confronto-tra-giani-e-tomasi-a-firenze-durante-lassemblea-dei-delegati-legacoop>

<https://www.t24economia.it/art/cooperative-ecco-i-vincitori-del-concorso-smart-and-coop>

<https://portalegiovani.comune.fi.it/urlnews/news/20691.html>

<https://www.vita.it/gamberini-le-cooperative-non-sono-solo-imprese-ma-comunita-economiche-e-sociali/>

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/05/22/legacoop-cooperazione-e-strumento-di-sviluppo-democratico_11f455d6-b288-4733-92c7-ca2834432b26.html

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/05/22/legacoop-mancano-infermieri-ed-educatori-e-una-criticita_0af89882-99c9-42a2-b3cf-e2668cb8f5e0.html

http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/05/22/legacoop-governo-corregga-meccanismo-appalti-nei-servizi_cdc4d081-0a6a-42a4-bd91-48684f52b675.html

https://www.lastampa.it/cronaca/2025/05/22/news/mancano_infermieri_educatori_allarme_legacoop-15159073/

https://www.ilmessaggero.it/economia/news/mancano_infermieri_educatori_allarme_legacoop_housing_emergenza_nazionale_cause_ultime_notizie-8852476.html

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/la-cooperazione-e-il-bene-801b7f8d>

<https://italiasette.it/iniziative/smart-and-coop-6-premiati-i-progetti-vincitori/>

https://www.ansa.it/amp/sito/notizie/economia/pmi/2025/05/23/italia-87a-per-pari-opportunita-incontro-legacoop-a-firenze_cf1a4d4b-23eb-485c-bfd9-cce475516be7.html

<https://www.corrieredelleconomia.it/2025/05/25/italia-e-parita-di-genere-87a-nel-mondo-leadership-femminile-ancora-marginale/>